



Covid-19:
il superlavoro
dei Servizi Sociali



Misure per
la ripartenza
economica di Este



Este in Rete:
video della città
su YouTube

Tabloid

Periodico di informazione, attualità, politica e cultura

www.zerbettoeditore.it

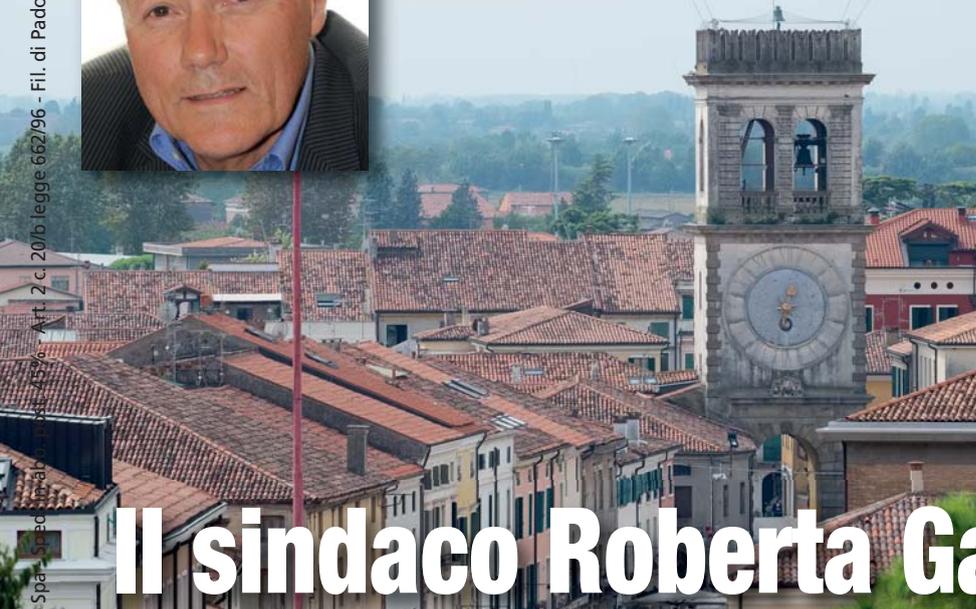
ESTE

LUGLIO-AGOSTO 2020

Poste Italiane SpA - Sped. in abb. post. 2536 - Art. 2 c. 20/b legge 662/96 - Fil. di Padova - N. 3/2020



**Este piange la scomparsa
di Gianfranco Fornasiero**



**Il sindaco Roberta Gallana:
dopo l'epidemia è ora di ripartire!**



Consorzio Padova Sud:
accordo con i creditori
e progetti per il futuro



**Misure
anti-inquinamento:**
la strada è segnata



Gestori idrici veneti:
riattivati interventi
per oltre 194 milioni

Nei centri Amplifon riscopri tutti i suoni della tua vita.



Controllo **GRATIS** dell'udito



Prova **GRATIS** fino a 30 giorni dei prodotti
Amplifon, senza impegno d'acquisto



Prodotti **personalizzati** e **tecnologicamente avanzati**



Consulenza gratuita per le pratiche ASL e INAIL



Centri Amplifon

- **MONSELICE**
Piazzale Vittoria, 6 - Tel. **0429 783662**
lunedì e venerdì dalle **9.00** alle **12.30** e dalle **15.00** alle **19.00**
martedì, mercoledì e giovedì dalle **9.00** alle **12.30**
- **ESTE**
Via Cesare Battisti, 42 - Tel. **0429 604012**
lunedì, mercoledì e venerdì dalle **9.00** alle **12.30**
martedì e giovedì dalle **9.00** alle **12.30** e dalle **15.00** alle **19.00**
- **CONSELVE**
Via Mascagni, 49 - Tel. **049 5384222**
lunedì e venerdì dalle **9.00** alle **12.30**
mercoledì dalle **9.00** alle **12.30** e dalle **15.00** alle **19.00**

amplifon.it



amplifon Italia



amplifon[®]

SOMMARIO

PRIMO PIANO

Dopo l'epidemia è ora di ripartire 4

Superlavoro dei Servizi Sociali in piena epidemia 8

Aziende e cittadini coinvolti nella raccolta fondi solidale 8

Misure per la ripartenza economica di Este 10

Novità per il Distretto del Commercio di Este 10

Il mesto addio di Este a Gianfranco Fornasiero 11

ATTUALITÀ

SAPLE: controlli intensificati in quarantena 12

Este in Rete: video della città su YouTube 13

Misure anti-inquinamento: la strada è segnata 14

Qualità dell'aria: 6 sforamenti durante il lockdown 14

Emergenza abitativa: assegnati 16 alloggi ERP e ATER 18

Il Consorzio Padova Sud incassa l'accordo con i creditori e guarda avanti 19

Consiglio comunale unanime su rispetto delle norme per la parità di genere 20

Con l'epidemia sono aumentati i casi di violenza di genere 20

Ripartono in sicurezza i cantieri dei gestori idrici: riattivati in Veneto interventi per oltre 194 milioni di euro 22

Estate di eventi a Este 23

Este in Fiore e tutti gli eventi cancellati causa Covid 23

Invecchiare facendo inte(g)razione sociale 24

Polizia locale: intesa tra Este e Borgo Veneto per maggiori controlli sulle strade principali 24

Decalogo antituffa 25

Nuovo sito web e applicazione mobile del Comune di Este 26

Ulss 6 Euganea: lo screening (gratuito) ti salva la vita 26

Completati i primi lavori di ampliamento del parcheggio di via Alessi 27

PANORAMA

Italia: nel 2019 nuovo record negativo di nascite! 28

Trasporti, energia, ambiente: Trento è la città più sostenibile 29

SALUTE

Consigli utili per affrontare il forte caldo 30



Realizzazione

STEFANO ZERBETTO EDITORE
Monselice - Via C. Battisti, 40/3
Tel. 0429 72232
e-mail: info@zerbettoeditore.it

Direttore Responsabile

STEFANO ZERBETTO

Collaboratori

FRANCESCO STURARO,
MATTEO LUNARDI,
GIOVANNI BRUNORO

Grafica

GRAFICOMPOS - Monselice
Via Negrelli, 21/C - Tel. 0429 783722

Stampa

VIOLATO - Bagnoli di Sopra (Pd)

Registrazione

Trib. di Padova n. 1163 del 23/10/1989
Iscr. al Reg. Naz. della Stampa n° 6340

Copia omaggio e non in vendita

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ

CLAUDIA RUFFIN - 335.8396349

STEFANO ZERBETTO - 335.8395090



**SCONTI PARTICOLARI
E PREVENTIVI GRATUITI**

ESTE (PD) - Via Chiesa Motta, 12 - Tel. 0429 602668

Dopo l'epidemia è ora di **RIPARTIRE**

Intervista-resoconto al sindaco Roberta Gallana su come Este e la sua cittadinanza hanno reagito al periodo emergenziale legato al Coronavirus.

Sindaco Gallana, come ha vissuto i mesi di emergenza per il Covid-19?

Li abbiamo vissuti con grandissimo impegno e senso di responsabilità, al fine di proteggere ogni singolo cittadino di Este e tutte le persone che sono ospiti e che lavorano all'interno della Casa di Riposo e della Comunità alloggio per la disabilità e del Comune. Lo stesso discorso vale per le aziende, quelle che durante l'emergenza hanno chiuso e quelle che non hanno mai cessato di lavorare, perché, come la Sesa, erogano un servizio di pubblica utilità. Abbiamo lavorato e collaborato con vari soggetti, affinché tutti gli enti, le società, le persone di Este fossero protette, informate e aiutate. È stato un impegno totalizzante, sette giorni su sette. Come detto, abbiamo fatto un lavoro incessante con l'organizzazione degli uffici comunali, ma anche con i volontari della Protezione civile, gli Alpini e Scout e con le imprese estensi, grandi e piccole, ponendo particolare attenzione a veicolare una comunicazione corretta a beneficio di tutti.

Durante la quarantena gli uffici comunali hanno funzionato o hanno cessato temporaneamente l'attività?

La macchina amministrativa ha continuato a lavorare, anche se, a causa della situazione contingente, con modalità diverse da quelle cui eravamo abituati. I dipendenti comunali sono circa un centinaio e mi hanno sorpreso per la loro disponibilità e generosità. Durante la quarantena il Nido comunale e la Biblioteca sono stati chiusi, ma il personale si è occupato di riordinare l'archivio storico e di aiutare i colleghi del Sociale dove il lavoro era raddoppiato. In modalità smart working hanno operato alcuni uffici. Polisportello e Anagrafe hanno assicurato il servizio, per le urgenze, anche nei momenti di chiusura totale. L'a-

zione amministrativa è stata semplificata e ampliata la modalità di richiedere documenti online, molto apprezzata dai cittadini. Gli addetti al Polisportello hanno dato risposte alle moltissime richieste che arrivavano nel periodo di lockdown e, insieme ai ragazzi del Servizio Civile, hanno avviato il lavoro di digitalizzazione dei libri di Stato civile e la bonifica delle banche dati. Servizio Civile che ha dato un importante aiuto anche ad altri settori come i Servizi Scolastici e il settore Sociale per la distribuzione di buoni spesa e tablet, e nell'attività di informazione.

Attualmente gli uffici ricevono i cittadini solo per appuntamento, seguendo tutte le disposizioni vigenti in materia di contenimento della pandemia da Covid-19. Sono pochi, al momento, i dipendenti pubblici che, a rotazione, lavorano ancora in smart working. Su alcuni uffici, soprattutto quelli tecnici, tutte le richieste arretrate dei cittadini si sono riversate nell'ultimo mese, pertanto abbiamo dell'arretrato da sistemare, tre mesi di richieste da evadere. Piano piano ci porteremo a regime.

Sindaco quali sono stati i numeri del Covid-19 a Este?

Dall'inizio della pandemia ad oggi, abbiamo avuto 49 positivi al Coronavirus. Nella casa di riposo, su 206 ospiti, non abbiamo avuto alcun caso, così come tra i 170 operatori della struttura. Stesso discorso per le 50 persone tra ragazzi e operatori della comunità alloggio "Irea Morini Pedrina". Anche tra i 450 dipendenti Sesa nessun contagio. Dal mondo economico di Este non ho ricevuto notizie di contagi all'interno delle aziende. Ricordiamo con profonda tristezza le tre persone che, purtroppo, sono venute a mancare; un concittadino ricoverato in ospedale, un altro ospite di una casa di riposo e il caro amico Gian-



franco Fornasiero. Ricordo tra le persone scomparse anche il papà del nostro vicesindaco Aurelio Puato, che, sebbene non abitasse a Este, era amatissimo e conosciutissimo nella nostra città. Queste perdite sono state dei grandi dolori.

All'inizio dell'emergenza Covid-19 temeva che la pandemia potesse falcidiare la popolazione, come alcuni modelli matematici lasciavano presagire?

Ho compreso subito la gravità di quanto stava accadendo e, infatti, ancora prima della chiusura di Vo, abbiamo emanato un'ordinanza per chiudere tutto ciò che era di competenza del sindaco. Il periodo a cui mi riferisco è la seconda metà di febbraio. Al contempo abbiamo sospeso tutti gli eventi in programma di cinema, teatro, Gabinetto di Lettura, nonché le attività sportive e gli incontri dell'Università del tempo libero. Sono convinta che con questa tempestiva azione abbiamo evitato il contagio di decine e decine di persone. Devo dire che istintivamente ho avuto coscienza che la situazione era molto grave.

Quali insegnamenti ha tratto da questa esperienza?

L'insegnamento più grande è che c'è bisogno di leadership. C'è bisogno di persone preparate e pragmatiche. Abbiamo avuto una comunica-

zione mediatica dal Governo molto spesso imprecisa, che ha creato anche molti problemi a noi sindaci. Ho capito che per ogni situazione servono le persone giuste per affrontarla, di leader che sappiano che cos'è emergenza, che cosa si debba fare e che usino le parole giuste per comunicare alla gente. Come Comune abbiamo avuto all'inizio grandi difficoltà nella gestione delle informazioni, perché ogni sabato sera in cui si tenevano le conferenze stampa, noi il lunedì eravamo invasi da domande di tutti i tipi da parte dei cittadini. Abbiamo dovuto incaricare personale del Comune a rispondere a domande delle quali non sapevamo le risposte, perché dovevamo interpretare le comunicazioni arrivate. Mentre la Regione Veneto è stata giorno dopo giorno un punto di riferimento sia per i cittadini che per noi amministratori. Per concludere, servono leader concreti e preparati.

Ritiene che il virus si stia spegnendo, come sembrano dimostrare i recenti dati, o teme una recrudescenza dell'epidemia in autunno? In proposito, che consiglio si sentirebbe di dare ai suoi cittadini?

Con questo nemico invisibile, che tutti stiamo affrontando e imparando a conoscere, dobbiamo essere molto



prudenti. I cittadini di Este, a parte una piccola fascia, hanno dimostrato di avere un grande senso di responsabilità. Li ringrazio tutti, uno per uno, invitandoli a proseguire nel rispetto delle regole e a fare attenzione su dove prendere le informazioni corrette. Dobbiamo continuare a praticare il distanziamento. Le cose più semplici sono le più efficaci per contrastare il diffondersi del virus: arieggiare molto i locali, stare all'aperto, lavarsi le mani sovente, usare la mascherina in presenza di altre persone.

C'è qualche aspetto di questa esperienza che ricorda con favore?

L'aspetto, che mi ha molto toccato, è stato prendere contatto con gran parte dei cittadini contagiati; entrare nella vita quotidiana, conoscere la vita e le difficoltà di molte famiglie, conoscerne la storia. Questa conoscenza profonda con i miei cittadini e i loro problemi mi ha, non solo toccato, ma anche cambiato. Il contatto con le persone, anche via telefono, il poterle aiutare nei loro aspetti quotidiani come ad esempio la spesa, condividere le loro problematiche, tensioni, timori, sono stati per me una crescita umana importante. In un certo senso ho allargato la mia famiglia. Questo aspetto di ascolto delle esigenze e dei bisogni di coloro che hanno necessità continua ancora adesso che l'emergenza è passata.

Quali azioni sono state avviate dal Comune durante l'emergenza Covid-19 per supportare i cittadini in questa delicata e inaspettata situazione?

Innanzitutto abbiamo ampliato il servizio di assistenza domiciliare Sad rivolto agli anziani e alle persone sole. In collaborazione con gli esercenti abbiamo attivato la spesa agile con consegna a domicilio. Abbiamo ampliato il servizio di trasporto dalle frazioni e avviato il servizio di supporto psicologico telefonico gratuito. Un altro aspetto importante è quello degli aiuti sociali erogati in questi mesi. Abbiamo dato un supporto economico alle famiglie in difficoltà, attraverso la distribuzione di buoni e pacchi spesa, nonché dei voucher per i paninoli. Dietro a questi interventi c'è un lavoro enorme. Grazie al Gruppo Volontari di Protezione Civile e agli Alpini abbiamo provveduto a consegnare casa per casa gli schermi protettivi inviati dalla Regione. Contestualmente abbiamo riorganizzato il lavoro degli uffici comunali. Inoltre, abbiamo fatto molta informazione, agendo in grande collaborazione con l'Irea Morini Pedrina e la direzione della casa di riposo.

Este si è riscoperta comunità solidale: vuole rivolgere un ringraziamento a qualcuno?

La sensibilità degli estensi la conoscevo già, ma la solidarietà dimostrata è stata per me una scoperta e anche una sorpresa, che mi ha commosso. Stando in contatto con le aziende di Este, abbiamo chiesto il loro supporto per una raccolta fondi per l'acquisto di materiale utile alla nostra comunità per affrontare l'emergenza. Ebbene la loro risposta è stata così straordinaria che abbiamo dato avvio ad una raccolta fondi, che al

momento è arrivata a 190 mila euro, a cui hanno ben presto aderito i cittadini di Este e persone che non risiedono a Este, ma che sono legati alla nostra città. Grazie a questa raccolta fondi sono stati destinati 100 mila euro direttamente all'ospedale Madre Teresa di Calcutta. Con gli altri fondi abbiamo acquistato lavatrici e sanificatori, nonché dispositivi di sicurezza per la casa di riposo e per la comunità alloggio per ragazzi con disabilità "Irea Morini Pedrina". Adesso stiamo impiegando i fondi rimasti nel servizio di solidarietà alimentare. E' doveroso dire anche che Este si è riscoperta una comunità religiosa, grazie alla vicinanza dei parroci che silenziosamente hanno fatto molto.

Quali sono state le principali criticità affrontate dall'amministrazione comunale durante l'emergenza?

Non mi ripeto sul tema del sociale, che metto al primo posto tra le criticità affrontate durante l'epidemia. Un altro aspetto delicato è stata la gestione dei rifiuti. Sesa, la nostra partecipata, doveva con urgenza mettere in sicurezza i lavoratori ma, al contempo, erogare un servizio di pubblica utilità e raccogliere rifiuti a Vo' e al Covid-Hospital di Schiavonia. A tal fine, abbiamo collaborato moltissimo con la Prefettura e la Provincia di Padova per avere i permessi utili e per non portare nulla di contagiato in impianto, ma tutto all'inceneritore. Inoltre, sono accadute varie cose contemporaneamente. Da una parte, all'inizio dell'epidemia le persone impaurite hanno acquistato qualsiasi cosa, provocando un

aumento dei rifiuti. In secondo luogo, durante la quarantena le persone, per impiegare il tempo, hanno approfittato per sistemare casa, svuotando cantine, soffitte e garage. Per far fronte a questa situazione sono stati collocati dei cassonetti in varie zone di Este, così da dare la possibilità ai cittadini di conferire i rifiuti in alcune aree preposte. Questa soluzione è stata fondamentale, altrimenti saremo ancora lì a raccogliere immondizia abbandonata. Ringrazio uno a uno gli operatori della Sesa per il grande lavoro svolto.

A causa del Coronavirus l'ospedale Madre Teresa di Calcutta è stato destinato a Covid hospital, perdendo temporaneamente le sue specialità mediche e i reparti. Come è stata vissuta questa situazione a Este?

Questa scelta è stata fonte di grande preoccupazione e ha rappresentato un grande sacrificio da parte di tutti, soprattutto di chi soffre per varie patologie. Io ho visto la reazione di alcuni reparti, come per esempio del pronto soccorso, che ha messo in piedi una task force incredibile, con l'elicottero sempre pronto a entrare in azione nel dubbio che la lontananza del malato dall'ospedale potesse creargli delle problematiche. Ripeto, è stato un grande sacrificio da una parte, ma anche un punto di forza per tutti i malati Covid e le loro famiglie. Giorno dopo giorno con l'affinarsi delle procedure mediche, ho visto migliorare le condizioni di molti nostri concittadini, che sono tornati a casa dopo un percorso molto delicato e difficile. Per

Per il nostro territorio un'esperienza senza precedenti!
L'Ospedale di Schiavonia e foto di repertorio.



la tecnologia presente a Schiavonia, per la capacità organizzativa, ma anche per la professionalità dei primari, credo sia stato svolto un grande lavoro. Non c'è dubbio che tutto insegna. Abbiamo visto le criticità e, quindi, dobbiamo prepararci per affrontare e superare gli aspetti critici emersi. Dobbiamo interrogarci su ciò che è emerso da questo stress-test, fermarci e riflettere su quali sono i punti deboli della nostra organizzazione sanitaria. Lo faremo insieme tra Sindaci e Ulss6.

L'ospedale sta tornando a essere struttura per acuti. Come giudica questo percorso?

Abbiamo monitorato passo dopo passo tutte le aperture. Oggi il Covid hospital ha riaperto tutti i reparti e di questo siamo soddisfatti, ma ci vorrà tempo per sistemare l'arretrato. Con l'epidemia di Coronavirus è cambiato radicalmente l'approccio che ogni cittadino deve avere con l'ospedale. Adesso l'ospedale, e con esso le case di riposo, le comunità alloggio, i centri diurni, devono essere assolutamente protetti; questo perché sono luoghi fragili per la pandemia. Fino a qualche

tempo fa entravamo e uscivamo da queste strutture quando volevamo, adesso dobbiamo avere il grande senso di responsabilità di proteggerle.

L'emergenza Covid ha avuto un forte impatto sull'economia, mettendo a dura prova tutti i settori produttivi. Come vede il lento ritorno alla normalità delle aziende di Este? Quali problemi e difficoltà stanno incontrando?

Durante l'emergenza siamo stati molto in contatto con le grandi e le piccole aziende, comprendendo bene quali erano le loro difficoltà. Le nostre grandi aziende, i negozi, il nostro settore ristorazione possono fare scuola su cosa significhi lavorare in sicurezza. Penso che le prime a essere visitate dalla Spisal siano state le nostre grandi aziende: Komatsu, Isoclima, Sesa e ho sentito solo complimenti per come si sono organizzate. I negozi di vicinato, parrucchieri, estetisti, bar, ristoranti stanno vivendo un momento di difficoltà, perché la gente ha ancora paura. Come Comune dobbiamo accompagnare i cittadini ad avvicinarsi ai nostri negozi ed esercizi. Lo



faremo anche attraverso attività e iniziative varie. A breve apriremo la stagione culturale estense. Lo faremo con grande senso di responsabilità, ma anche con delicatezza per accompagnare fuori casa quelle persone, e sono molte, che non escono ancora perché impaurite. Dobbiamo renderci conto che dobbiamo imparare a convivere con il Covid; con gli strumenti giusti possiamo proteggerci. Per quanto riguarda il Comune stiamo cercando di aiutare i negozi attuando delle misure di attenzione verso di loro, come ad esempio allungando gli orari di apertura e concedendo gratuitamente plateatico in più e posticipando tutto il possibile.

Secondo lei l'emergenza Covid ha cambiato la vita delle persone?

Sicuramente ci ha fatto riflettere molto. Credo siano cambiate le abitudini dei consumatori. L'epidemia ci ha fatto riflettere sulla grande potenza delle relazioni umane autentiche. Sono convinta che ci siano state molte famiglie che si sono ritrovate, invece, laddove la famiglia non è tale, c'è stato un aumento della violenza familiare. Quest'ultimo è un dato molto preoccupante, che abbiamo monitorato con attenzione, senza mai far venire meno la presenza del nostro centro ascolto antiviolenza. Altro dato è quello sociale. Dopo l'epidemia abbiamo registrato un 30% in più di persone che

si rivolgono ai servizi sociali del Comune per un aiuto.

A causa dell'epidemia sono saltati eventi e manifestazioni. C'è qualche appuntamento che sarà recuperato e cosa avete in programma per il prossimo futuro?

Dobbiamo ripartire dalla bellezza della cultura e dalla nostra identità. Si è riaperto da poco anche il Museo nazionale Atestino. I primi di luglio prendono il via gli eventi estivi. Faremo una proposta di una sessantina di serate tra cinema, teatro e musica, il tutto, naturalmente, in sicurezza utilizzando luoghi sicuri e già predisposti. Continueremo a proporre la nostra rassegna lirica, quella del libro immaginato con Giancarlo Marinelli, l'Euganea Film Festival. Avremo tanto cinema, anche per bambini, e tanto teatro. Cercheremo di accompagnare i cittadini in questo bisogno di ritrovarci, di rincontrarci. La biblioteca con le sue aule studio è già aperta. Stiamo predisponendo con i commercianti le aperture notturne settimanali dei negozi. Daremo inizio anche ad alcune iniziative legate al distretto del commercio.

Con il Covid-19 i lavori pubblici hanno subito uno stop forzato. Avete già programmato la ripresa delle opere?

Premetto che mi è dispiaciuto vedere l'attività amministrativa fermarsi, perché bandi e concorsi sono stati bloccati. Anche le procedure che erano in atto, hanno su-

 **ferraretto**
assicurazioni

info@ferrarettoassicurazioni.com

ESTE - Via Principe Amedeo, 10/A
Tel. 0429 3595 - Fax 0429 601355

Subagenzie:

VO' EUGANEO - NOVENTA VICENTINA
MONTAGNANA - CASALE DI SCODOSIA



bito un rallentamento di svariati mesi. Non sono problemi da poco. Quegli interventi, riguardanti in particolare gli impianti, che si potevano effettuare, sono continuati. Adesso stiamo ripartendo in maniera consistente. Chiaramente le ditte, che hanno vinto gli appalti, si ritrovano a dover riorganizzare tutto il pregresso. Intanto sono riprese le attività di asfaltatura e di manutenzione del municipio, del magazzino comunale e delle scuole. Tutto procede in maniera rallentata a causa delle restrizioni dovute alla sicurezza, vigenti per chi lavora nei cantieri. In definitiva nel campo delle opere pubbliche scontiamo un ritardo di circa sei mesi.

A causa dell'epidemia di Coronavirus anche la scuola si è fermata. Come vede la ripresa del nuovo anno scolastico?

Quella della scuola è una grande criticità. Convegno con il presidente della Provincia, Fabio Bui, che afferma che non abbiamo direttive chiare dal Governo. Il presidente del Consiglio dice che trasformerà gli ottomila sindaci d'Italia in commissari con poteri straordinari per effettuare le manutenzioni straordinarie, necessarie per rendere le aule adatte ad ospitare gli studenti in tempi di Coronavirus. Dichiaro che ci sono i soldi e che i sindaci lo sanno. Mi spieghi bene come, dove sono i soldi, cosa dobbiamo fare. Siamo già in estate. I miracoli non li faccio, so cos'è il lavoro, cos'è l'organizzazione e, quindi, le parole del presidente mi hanno impressionato in negativo, perché ad oggi non abbiamo certezze ma si vogliono solo scaricare responsabilità.

Ha il timore che si arrivi impreparati a settembre con la predisposizione degli spazi scolastici?

Assolutamente. Passiamo dai plexiglass a non si sa cosa... Este è un polo scolastico molto importante con le sue 14 scuole, tra asili nido,

scuole per l'infanzia, primarie e scuola secondaria di primo grado, per un totale di circa 1700 bambini, ai quali si aggiungono gli studenti degli istituti superiori della Provincia. Nutro grande preoccupazione per come ci presenteremo all'inizio del nuovo anno scolastico. Non so se la popolazione, le famiglie si rendano conto che Provincia e comuni non possono fare nulla se il Governo non si decide a erogare il necessario sostegno economico per far ripartire la scuola. Servono soldi, ma soprattutto servono più professori subito.

Rimanendo in tema di servizi educativi, cosa avete in programma per sostenere le famiglie con bambini durante l'estate?

Abbiamo riaperto il nido comunale 0-3 anni, svolgendo un lavoro di informazione e formazione rivolto alle famiglie. Abbiamo emanato un avviso pubblico rivolto alle famiglie con bambini o ragazzi dai 3 ai 14 anni, iscritti ai centri nel periodo dal 13 luglio al 7 agosto, per accedere ad un voucher di massimo 80 euro a bambino. Altre risorse sono destinate ai sette gestori dei centri estivi in proporzione ai giorni di attività e al numero di ragazzi coinvolti.

Per concludere, vuole lanciare un messaggio ai suoi concittadini?

Li voglio ringraziare per tutto il lavoro che hanno svolto. Senza il loro senso di responsabilità non saremmo mai riusciti ad avere un tale contenimento del contagio. I 49 contagiati sono un grandissimo risultato. Il merito va ascritto ai cittadini. Da parte mia ho fatto quanto più possibile. Gli uffici comunali hanno lavorato tantissimo e ringrazio tutti i dipendenti. Allo stesso tempo dico che dobbiamo imparare a convivere con il virus, applicando scrupolosamente le regole che abbiamo imparato. Voglio terminare ringraziando uno per uno tutti i cittadini di Este.

ROSSATO

falegnameria



Il tuo portoncino non è blindato?

Niente paura.

Ci pensa ROSSATO...

SOSTITUZIONE FACILE E IN GIORNATA!

SERRAMENTI IN LEGNO, LEGNO-ALLUMINIO E PVC

ARREDAMENTI SU MISURA

ESTE (PD) - Zona Industriale
Via A. Volta, 22 - Tel. e Fax 0429 3910
e-mail: falegnameriarossato@virgilio.it



Un Comune vicino ai cittadini.

Il sindaco Roberta Gallana e l'assessore Lucia Mulato.



SUPERLAVORO dei Servizi Sociali in piena epidemia

Durante e subito dopo l'emergenza Covid-19, il carico di lavoro del settore servizi sociali del Comune è notevolmente aumentato. Alle consuete situazioni di difficoltà socio-economica e richieste dei cittadini si sono aggiunte quelle strettamente legate all'epidemia di Coronavirus.

8

Durante l'emergenza epidemiologica Covid-19 il settore servizi sociali del Comune atestino ha dovuto affrontare un surplus di lavoro, causato dalla straordinarietà della situazione che ha aumentato esponenzialmente le situazioni di difficoltà socio-economica dei cittadini. In virtù delle disposizioni in materia di contenimento del Coronavirus, il settore ha anche dovuto modificare le procedure messe in atto abitualmente per rispondere alle esigenze e richieste della cittadinanza. "L'allarme

sanitario ha messo in discussione le sicurezze", afferma il sindaco Roberta Gallana. "I cittadini si sono rivolti ai servizi sociali per chiarimenti e informazioni sia nell'ambito della presa in carico preesistente, sia in merito ai nuovi e continui Dpcm con relative istruzioni".

Il notevole aumento del carico di lavoro, dovuto alla situazione contingente, ha avuto ripercussioni sulla quotidiana attività del settore servizi sociali. Per quanto concerne, ad esempio, la gestione di sfratti e assistenza

familiare, nei soli mesi dell'emergenza si sono aggiunte 11 famiglie a quelle in lista per l'assistenza da parte degli assistenti sociali atestini. Prima del periodo Coronavirus tali nuclei non erano mai entrati a contatto con i servizi sociali, a dimostrazione degli effetti socio-economici dirompenti che l'epidemia ha avuto nella comunità estense. "In seguito alle verifiche eseguite sulle domande per i buoni spesa, abbiamo preso in carico ulteriori 15 adulti, 8 minori e 9 anziani", comunica l'assessore alle Politiche sociali, Lucia Mulato. "In aprile il Comune ha offerto aiuto alle famiglie messe in difficoltà dalla crisi

economica conseguente all'emergenza, attraverso l'erogazione di buoni spesa per circa il 7% della popolazione, 430 nuclei familiari. Un dato preoccupante, per una spesa complessiva di 99.500 euro".

Considerata la difficile situazione economica in cui versavano molti nuclei familiari a seguito all'epidemia, il Comune ha proseguito con le misure di sostegno alimentare anche al termine della prima fase emergenziale. In maggio è stata attivata una consistente consegna di pacchi spesa contenenti generi alimentari e prodotti di prima necessità. A questi aiuti sono stati aggiunti anche voucher



stampeviolato

offset printing

35023 BAGNOLI DI SOPRA (PD)
VIALE DELL'INDUSTRIA, VI^a STRADA, 13

TEL. E FAX 049-9535267

info@stampeviolato.com

stampati pubblicitari • depliant • poster
manifesti • cataloghi aziendali • packaging

Aziende e cittadini coinvolti nella raccolta fondi solidale

Prosegue la raccolta fondi da destinare all'emergenza e al post emergenza Covid-19, in detta dal Comune di Este. Grazie alla solidarietà di imprese, associazioni e privati, nel conto corrente dedicato sono già stati versati 190.000 euro. Come annun-

ciato dallo slogan "Aiutiamo chi lavora per la nostra salute", una parte dei fondi è stata subito girata all'Ospedale Madre Teresa di Calcutta di Schiavonia, un'altra è stata utilizzata per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, strumenti e attrezzature per la sanifi-

PRIMO PIANO

per l'acquisto di latte e panolini per bambini al di sotto dei 30 mesi. Il sostegno alimentare è continuato a giugno, con nuove consegne di bonus, pacchi e voucher provenienti dalla raccolta fondi promossa dal Comune. Beneficiari di questo supporto sono stati 233 nuclei familiari, più ulteriori 30 famiglie segnalate dai servizi sociali. "Oltre a buoni e pacchi spesa, è proseguito il servizio di assistenza domiciliare già attivo prima dell'emergenza - informa il sindaco Gallana - che ha visto sette nuove prese in carico. Grande è stata l'attenzione data anche ai minori, attraverso lo strumento del servizio educativo domiciliare per nove nuclei familiari. Grazie alla collaborazione con il Progetto 4H, sostenuto da Irea Morini Pedrina, abbiamo fornito un aiuto anche alla didattica a distanza per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, con l'acquisto e la cessione in comodato d'uso di 50 tra tablet e pc".

Nel periodo di quarantena, l'amministrazione è intervenuta anche per tamponare



cazione, donati alla Casa di Riposo Santa Tecla e all'Irea Morini Pedrina.

Da maggio l'attenzione del Comune si è spostata principalmente sull'emergenza alimentare, destinando all'erogazione di buoni e pacchi spesa i fondi statali e comunali nonché le donazioni raccolte. "L'iniziativa è partita spontaneamente da alcune aziende del territorio: Isoclima, Komatsu, Veneta Mineraria, Vezzani-Ceabis, che hanno messo a disposizione una somma cospicua", commenta il sindaco Roberta Gallana. "Un gesto generoso che mi ha particolar-

l'emergenza abitativa. A causa dell'epidemia e della chiusura della stragrande maggioranza delle attività, varie famiglie si sono ritrovate senza reddito e, quindi, nell'impossibilità di pagare gli affitti. Per far fronte a questa situazione, il Comune ha stanziato 40.000 euro finalizzati al recupero di 5 alloggi del patrimonio comunale da destinare alle emergenze legate agli effetti economici del Covid-19. Utilizzando il Fondo SOA Sostegno all'Abitare, l'ente locale ha erogato 15.456 euro per aiutare i cittadini in difficoltà nel pagare l'affitto di abitazioni Erp o Ater. Inoltre, sono stati assegnati 18 alloggi popolari (10 Erp, 8 Ater) per chiudere la graduatoria 2016. "L'attenzione è stata poi rivolta al supporto psicologico per i cittadini vittime di disagio psicologico causato dall'emergenza", aggiunge l'assessore Mulato. "Abbiamo attivato il servizio di psicologo al telefono, con triage telefonico e supporto professionale, sostenuto con il Fondo rinuncia indennità di carica degli amministratori".

mente colpito e commosso, segno di grande attenzione e vicinanza al territorio e alla propria comunità. L'iniziativa è, infatti, non solo nata spontaneamente, ma soprattutto proviene da quel mondo imprenditoriale che sta già soffrendo questa emergenza con le sue conseguenze fatte di limitazioni, ma anche di disdette e difficoltà di ogni genere. Esprimo grande gratitudine alle nostre imprese, che per prime hanno voluto lanciare questa iniziativa, e anche a tutti i cittadini che hanno risposto all'appello e che continuano a donare".

PRIVATASSISTENZA®



ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI MALATI DISABILI

CASA

- ASSISTENZA DIURNA E VEGLIA NOTTURNA
- AIUTO NELL'ALZATA E MESSA A LETTO
- IGIENE PERSONALE
- BAGNO ASSISTITO
- ASSISTENZA AL PASTO
- MEDICAZIONI, INIEZIONI, FLEBO, CATETERI
- PRELIEVI SANGUE
- PREVENZIONE E CURA ULCERE DA DECUBITO
- FISIOTERAPISTA
- LOGOPEDISTA
- PODOLOGO
- PSICOLOGO

OSPEDALE

- VEGLIE DIURNE E NOTTURNE
- AIUTO AL PASTO
- AIUTO IGIENE
- DIMISSIONI ASSISTITE

SERVIZIO BADANTI

- INTEGRAZIONE E SOSTITUZIONE

ACCOMPAGNAMENTO ASSISTITO

- VISITE, ESAMI E TERAPIE



ASSISTENZA ANZIANI



NOTTE E ASSISTENZA IN OSPEDALE



SERVIZI INFERMIERISTICI



SERVIZIO BADANTE



ASSISTENZA DISABILI



FISIOTERAPIA A DOMICILIO

REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24 TUTTI I GIORNI DELL'ANNO



0429 653315



CENTRO DI MONSELICE · Piazza Ossicella, 10

www.privatassistenza.it

A

Misure per la **RIPARTENZA** economica di Este

Superata la fase più critica dell'epidemia, ora è tempo di rilanciare le attività produttive, commerciali e artigianali estensi.

Impegno per le attività economiche.
Due vedute di Este e il vicesindaco Aurelio Puato.



L'epidemia di Coronavirus e la conseguente quarantena hanno provocato enormi danni all'economia nazionale e locale. Superata la fase più critica dell'emergenza epidemiologica, con il lento ritorno alla normalità le attività commerciali ed economiche stanno incontrando grandi difficoltà nel ripartire. Preventivando le problemati-

che che il settore produttivo estense avrebbe dovuto affrontare, l'amministrazione ha attuato sin dai primi giorni della quarantena una serie di misure atte a mitigare gli effetti del periodo sulle attività commerciali e artigianali. "L'attenzione rivolta alle attività produttive è stata grande fin dai primi giorni dell'emergenza Coronavirus", afferma



il sindaco Roberta Gallana. "La chiusura forzata ci ha portati a valutare da subito quali fossero le misure più indicate per i commercianti, al fine di offrire loro un aiuto nei mesi di emergenza, oltre che a pianificare il rilancio. Grazie a numerosi incontri e confronti con le associazioni di categoria Ascom-Confcommercio, Confesercenti, Appe ed Este in Centro siamo riusciti a varare misure importanti ben prima che queste stesse fossero proposte dal Governo".

"Dai primi di marzo, abbiamo sospeso il pagamento della Tosap e dell'imposta sulla pubblicità – spiega il vicesindaco Aurelio Puato – Inoltre, abbiamo disposto la sospensione dei pagamenti relativi all'occupazione del suolo pubblico, per i plateatici dei locali e per le piazzole di sosta dei banchi del mercato". Con apposita delibera di giunta, l'amministrazione

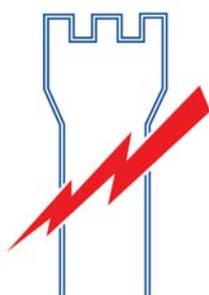


Novità per il Distretto del commercio di Este

Il nuovo assetto del mercato, inaugurato a fine maggio, rappresenta l'avvio di un percorso di riqualificazione che interessa l'intero Distretto del Commercio di Este. Proprio all'inizio del 2020, il Comune atestino ha ottenuto il massimo del contributo concedibile, partecipando al Bando per il "finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo del sistema commerciale nell'ambito dei Distretti del Commercio riconosciuti dalla Regione del Veneto con Delibera di Giunta Regionale n. 608 del 14/05/2019". "Este ha otte-

nuto un contributo pari a 250.000 euro, da destinare alla valorizzazione delle attività economiche commerciali e del turismo", precisa il vicesindaco Aurelio Puato. "L'obiettivo resta quello di sviluppare la promozione e l'accoglienza della città. Il commercio è un fattore determinante per la rigenerazione del tessuto urbano: il Distretto del Commercio di Este rappresenta parte del futuro della città, soprattutto dopo il lockdown".

Tra le principali azioni in programma, che saranno concretizzate grazie al finan-



Barbieri p.i. Gianluca
IMPIANTI ELETTRICI

Via Prà, 58 - 35042 ESTE (PD)
Cell. 335.8179023
Fax 0429.601789

INSTALLATORE PARTNER



www.impiantielettricibarbieri.com
info@impiantielettricibarbieri.com

comunale aveva deciso di sospendere e prorogare la scadenza del canone Tosap (la tassa sull'occupazione del suolo pubblico) dal 30 aprile al 30 giugno e di esonerare dal pagamento del canone per il periodo di chiusura imposto dai decreti governativi. Con un'altra delibera è stato rinviato al 31 luglio il pagamento dell'imposta comunale sulla pubblicità.

In piena emergenza, per rispondere alle esigenze dei cittadini e sostenere il commercio locale, il Comune ha promosso il servizio di spesa agile, pubblicando gli elenchi degli esercizi che si sono da subito riorganizzati con la consegna a domicilio.

Con le prime riaperture, il Comune ha dovuto attuare ulteriori misure per agevolare la ripartenza di locali e attività. "Abbiamo dato la possi-



ziamento ottenuto, figurano l'estensione dei confini del "Distretto del Commercio" al di là del centro storico e varie riqualificazioni delle infrastrutture, della pubblica illuminazione e dell'arredo urbano. Prevista anche un'attenzione particolare verso la mobilità sostenibile. "Il Coronavirus ha fortemente danneggiato le attività di Este e, come amministrazione, il nostro compito è essere vicini ai commercianti con gesti concreti – conclude il sindaco Roberta Gallana – La Regione del Veneto ha accolto la nostra richiesta di dedicare parte del contributo alla ripresa post emergenza: 70.000 euro saranno dedicati a iniziative di promozione delle attività, per il sostegno alla ripartenza".

bilità di ampliare gli spazi esterni dei locali per garantire il rispetto delle norme di distanziamento fisico – dichiara il vicesindaco Puato – È stata anche concessa la possibilità di estendere il proprio orario di apertura, per un miglior contingentamento della clientela".

Al fine di sensibilizzare le istituzioni in merito alle conseguenze dell'emergenza sulle attività economiche, il sindaco Roberta Gallana ha sottoscritto due apposite lettere. La prima, indirizzata al premier Giuseppe Conte, chiedeva maggior attenzione e tutela per l'economia del Paese e l'attivazione di misure urgenti ed efficaci. La seconda missiva, indirizzata alla Camera di Commercio e ai proprietari degli immobili in affitto, sollecitava una rimodulazione dei contratti o una dilazione dei pagamenti.

A livello locale, il Comune si è messo in ascolto delle richieste dei commercianti, intessendo una collaborazione con le categorie economiche e gli enti interessati, volta all'organizzazione della ripartenza già da maggio. Anche il mercato settimanale, svoltosi a ranghi ridotti fino alla fine di maggio come da disposizioni ministeriali, è stato argomento di confronto tra amministratori e associazioni di categoria. Il risultato di questa collaborazione è un nuovo riassetto del mercato che, garantendo il rispetto delle norme di distanziamento fisico, ne ha permesso la riapertura completa già dal 30 maggio. "Gli incontri con le associazioni di categoria hanno portato anche a un accordo per la sicurezza del mercato – afferma il vicesindaco Puato – non solo per seguire le indicazioni sanitarie dettate dall'emergenza epidemiologica, ma anche per risolvere nodi, strettoie e criticità che impedivano ai mezzi di soccorso una viabilità sicura".

Il risultato è una vera e propria riorganizzazione del mercato settimanale che, con diversi spostamenti e con l'obbligo di rispettare la misura di 4,5 metri per il posteggio, ha permesso di assicurare anche l'accessibilità dei mezzi di soccorso più grandi, come quelli dei Vigili del Fuoco, nodo critico ancor prima dell'inizio dell'emergenza.



Il mesto addio di Este a Gianfranco Fornasiero

Tristezza, incredulità, smarrimento sono questi i principali sentimenti manifestati dai cittadini di Este alla notizia della scomparsa a 68 anni di Gianfranco Fornasiero, storico esponente politico del territorio. Reduce da un intervento al cuore, Fornasiero ha contratto il Coronavirus, che lo ha portato alla morte, avvenuta il 16 maggio all'ospedale di Schiavonia. Agromomo professionista in pensione, lascia la moglie Daniela, intorno alla quale si è idealmente stretta l'intera comunità atestina.

Impegnato nella vita politica e sociale di Este e della Bassa padovana, Fornasiero ha ricoperto numerose cariche pubbliche. Esponente di Alleanza nazionale, è stato assessore e vicesindaco durante l'amministrazione guidata da Vanni Mengotto. Nel 2006 è stato il candidato del Popolo della Libertà alla carica di primo cittadino di Este, nella sfida elettorale che poi ha premiato Giancarlo Piva. Fornasiero è stato anche consigliere provinciale, membro del consiglio esecutivo del Parco Colli, membro del consiglio direttivo del Consorzio di Bonifica Euganeo, consigliere Ater di Padova e della Cantina Colli Euganei, nonché presidente del Consorzio Energia Veneto. "Gianfranco è stato per noi prima di tutto un esempio di senso civico, di senso di appartenenza ad una città e

un territorio che amava e al quale personalmente ha dato moltissimo", è il ricordo del sindaco Roberta Gallana. "Gianfranco per noi tutti è stato un esempio di amicizia. Amava partecipare alle attività sociali e politiche, agli incontri dei suoi amatissimi scout; basava sul confronto leale e democratico ogni sua azione civica, ogni sua scelta politica e amministrativa e guardava oltre le divisioni, oltre le difficoltà contingenti. Amava risolvere i problemi, certamente non li creava. Gianfranco era portatore di valori autentici quali il rispetto della vita, della famiglia, delle regole e delle istituzioni", prosegue il sindaco. "Gianfranco era un grande lavoratore e riportava in ogni sua attività pubblica la professionalità, la capacità di motivare se stesso e le persone, il senso di responsabilità tipico delle persone che vivono le attività legate al lavoro con grande passione e gioia oltre che con grande senso del dovere. Gianfranco per tutti noi – conclude – era prima di tutto un amico e come tale ci ha aiutati ad essere migliori, ci ha insegnato il confronto, ha condiviso momenti di assoluta soddisfazione e condivisione. Era buono, garbato e sempre disponibile, mite, solare e sereno".

Le esequie di Gianfranco Fornasiero sono state celebrate nel duomo di Este.



coli giornalieri che si sono ulteriormente ridotti nell'ultima settimana del mese, quando, con la chiusura quasi totale delle aziende, la mobilità calcolata dalle telecamere nei giorni feriali è stata di 6.055 veicoli. La domenica, invece, il traffico era ridotto al minimo: in data 22 marzo si sono contati 3.566 veicoli.



SAPLE: controlli intensificati in quarantena

Durante il lockdown il Servizio associato di polizia locale ha registrato una drastica riduzione dei transiti veicolari, passati progressivamente da 90.000 a 6.000 nei giorni feriali.

12

Come si sono comportati gli estensi durante la quarantena? Hanno rispettato le limitazioni imposte nel lockdown? Dai dati resi noti dal Saple, il servizio associato di polizia locale, di cui è capofila il Comune di Este, parrebbe proprio di sì, al netto di alcune eccezioni. Dall'inizio dell'emergenza Coronavirus il Saple, cui aderiscono anche i comuni di Baone, Cinto Euganeo, Lozzo Atestino, Sant'Elena e Vo' per un totale di 30.615 abitanti, ha intensificato l'attività di controllo del territorio e di monitoraggio degli spostamenti. Tramite il sistema di videosorve-

glianza, comprendente telecamere e lettori targa, è stato possibile quantificare i transiti nell'area del distretto di Polizia locale. Com'era prevedibile gli spostamenti hanno registrato una drastica riduzione durante il periodo di lockdown. Se in condizioni di normalità il passaggio giornaliero di veicoli a Este ammonta a circa 90.000, nel periodo di emergenza Covid-19, a seguito delle restrizioni alla circolazione contenute nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, il transito veicolare si è progressivamente dimezzato. A metà marzo si contavano 30.500 vei-

Nei mesi di marzo, aprile e maggio la Polizia Locale ha dedicato più di mille ore alla vigilanza anti Covid-19, controllando automezzi in transito, persone a piedi e attività economiche: 1170 le persone e circa 500 gli esercizi commerciali controllati. In totale i verbali elevati per violazione delle restrizioni sono stati 49. "Un numero tutto sommato contenuto", commenta il comandante della Polizia locale Gabriele Mighela. "Segno che i cittadini e le imprese hanno saputo rispettare le disposizioni sugli spostamenti".

Sul fronte abbandono rifiuti non si può dire che i cittadini di Este siano stati altrettanto attenti. Nonostante non sia mai venuta meno la raccolta dei rifiuti differenziati porta a porta, la situazione in città, soprattutto in alcune zone del centro, è parsa alquanto indecorosa a causa dell'utilizzo dei cestini pubblici per il conferimento di rifiuti domestici da parte di qualche cittadino. Durante la quarantena molte persone ne hanno approfittato per riordinare cantine e soffitte, producendo un surplus di rifiuti di ogni genere, spesso abbandonati agli angoli delle strade. Per far fronte a questa situazione, il Comune ha fatto posizionare

bidoni e cassonetti per la raccolta differenziata in varie zone della città. Ad aprile la Polizia locale ha comminato 5 sanzioni da 200 euro per abbandono di rifiuti; le violazioni sono state accertate nelle vie Principe Umberto, Matteotti, San Martino, San Rocco e in piazza Trieste. "I cittadini di Este hanno dimostrato di saper rispettare le regole dettate dall'emergenza sanitaria come lo stare a casa e il distanziamento sociale", dichiara il sindaco Roberta Galana. "Purtroppo alcuni non hanno dimostrato lo stesso senso civico e di responsabilità nella gestione dei rifiuti, soprattutto in alcune zone della città".

Fondamentale, per garantire il presidio del territorio e la sicurezza dei cittadini nel corso della quarantena, è risultato il lavoro dei volontari della Protezione Civile e dell'Associazione Nazionale Carabinieri, che hanno supportato il Comune in molteplici attività: dalla consegna delle mascherine casa per casa alla vigilanza al mercato del mercoledì e del sabato, dall'assistenza alle celebrazioni eucaristiche al presidio presso l'ecocentro riaperto il 18 aprile.



SAVIOLI
CAR SERVICE

MONSELICE - Via Negrelli, 36
Tel. 0429 783151 - Fax 0429 782323
info@saviolicar.net - www.saviolicar.net

SERVIZIO DI
SOCCORSO STRADALE 24 su 24
348 4430560

affiliato
CARGLASS



CARROZZERIA



CRISTALLI



MECCATRONICA



GRANDINE



RIPARAZIONI RAPIDE



GOMME



CHECK UP



MISURAZIONE SCOCCA



REVISIONI



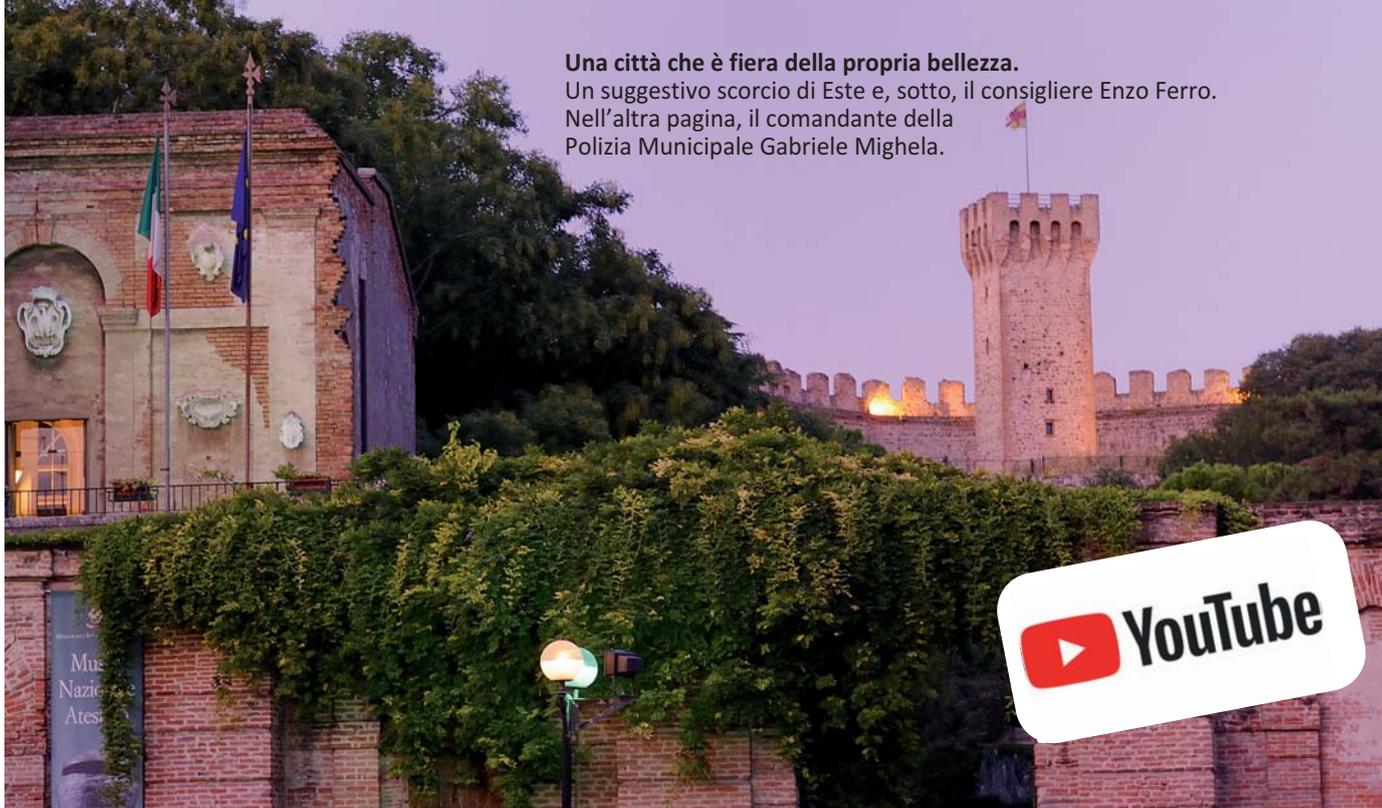
SOCCORSO 24/24h



NOLEGGIO



LAVAGGIO INTERNI



Una città che è fiera della propria bellezza.

Un suggestivo scorcio di Este e, sotto, il consigliere Enzo Ferro.

Nell'altra pagina, il comandante della Polizia Municipale Gabriele Mighela.

ESTE IN RETE: video della città su YouTube

È aperta la partecipazione a Este in Rete, iniziativa lanciata dal Comune per promuovere la città attraverso video culturali, educativi, sociali e di intrattenimento, realizzati da associazioni, attività commerciali e cittadini. A settembre saranno premiati i tre filmati che otterranno maggiori visualizzazioni sul canale Youtube.

13

Si chiama "Este in rete" il progetto di promozione del territorio e del suo tessuto sociale attraverso lo strumento della rete web, lanciato dal Comune nell'ambito delle politiche giovanili, culturali, sportive e sociali. Con questa iniziativa l'ente locale invita associazioni e cittadini a realizzare video dai contenuti culturali, educativi, sociali e di intrattenimento, che poi lo stesso Comune provvederà a diffondere attraverso la piattaforma web Youtube. L'idea del progetto è nata in piena emergenza sanitaria Covid-19; infatti, se da un lato le limitazioni alla mobilità personale hanno escluso la possibilità di programmare e organizzare eventi, manifestazioni e incontri con il pubblico, dall'altra parte hanno fatto riscoprire le opportunità offerte dalle tecnologie di promuovere occasioni di partecipazione culturale, sociale e di condivisione. "Este in Rete è un progetto nato dalla situazione emergenziale che abbiamo affrontato negli ultimi mesi", commenta il consigliere delegato alle Politiche giovanili, Enzo Ferro.

"I giovani, in particolare modo, non hanno mai interrotto il dialogo e le relazioni a distanza, grazie alle tecnologie che da anni ci assistono. Il progetto serve e mantenere viva l'attenzione sul territorio, per dar continuità a tutte quelle attività che, a causa delle restrizioni date dall'emergenza Covid, si sono interrotte. Este in Rete vuole essere un progetto innovativo, dinamico, semplice e diretto, uno strumento in più per sentirsi comunità in questo tempo e magari anche in futuro. Il progetto mira a coinvolgere anche le parrocchie, il commercio al dettaglio, l'imprenditoria e i singoli cittadini, fornendo al pubblico un'occasione di incontro, facendo 'rete' nella comunità", aggiunge Ferro. "Non è quindi rivolto solo ai giovani, ma ai cittadini di ogni età che vogliono partecipare alla vita della comunità atestina anche dalla propria abitazione".

Associazioni, parrocchie, cittadini, attività varie sono invitate a partecipare al progetto realizzando video della durata massima di 30 minuti, che rappresentino

brevi racconti, o esibizioni, storie e aneddoti del proprio mestiere, interviste, lezioni o, ancora, consigli pratici e curiosità. Dieci le sezioni previste dal progetto: Este racconta, dedicata al mondo della letteratura; Este recita, per compagnie teatrali e attori; Este risuona, per musicisti o esperti di musica; Este nella natura, per esperti di florovivaismo, botanica e agricoltura; Este storica, per uno sguardo rivolto al patrimonio storico e culturale della città; Este e le sue botteghe, per i commercianti e le botteghe storiche; Este in movimento, dedicata allo sport nelle più disparate forme; Este in arte, per promuovere laboratori e valorizzare il patrimonio artistico della città; Este per il sociale, per educatori, operatori e associazioni del settore sociale; Este innova per tutto ciò che riguarda tecnologia, design ed elettronica.

I video pervenuti saranno valutati da un'apposita commissione, quindi saranno pubblicati e diffusi attraverso il canale YouTube istituzionale. Per i video inviati è previsto un contributo or-



dinario, dai 100 ai 400 euro, a sostegno delle attività atestine messe in difficoltà dall'emergenza economica. A fine settembre saranno premiati i tre video che avranno ottenuto il maggior numero di visualizzazioni.

Tutte le informazioni per poter prendere parte all'iniziativa sono disponibili sul sito web recentemente rinnovato del Comune: www.comune.este.pd.it.

Misure ANTI-INQUINAMENTO: la strada è segnata

In questi anni il Comune di Este ha messo in atto una serie di interventi che hanno permesso di contenere l'inquinamento atmosferico. Ora servono ulteriori azioni efficaci per proseguire lungo questa direzione.



L'assessore Sergio Gobbo.

Secondo alcuni studi potrebbe esserci una correlazione tra la diffusione del Covid-19 e l'inquinamento dell'aria. Proprio quest'ultima problematica è stata indicata dall'amministrazione comunale come una delle priorità della propria azione di governo. Il Comune ha anche reso noto che il problema dell'inquinamento aereo a Este viene affrontato in maniera oggettiva e scientifica, attraverso un'analisi tecnica del fenomeno. L'argomento è stato dibattuto anche a livello più ampio in vari Tavoli tecnici territoriali provinciali, dedicati alla cintura padovana, cui ha preso parte anche il Comune atestino. In tali riunioni sono state adottate linee guida comuni e protocolli di operatività, per l'adozione di iniziative in rete territoriale, finalizzati a ottenere il miglioramento della qualità dell'aria. "Arpav ha più volte sottolineato come il fattore preponderante per la diffusione di polveri sottili sia la combustione di biomasse,

che incide per circa il 65%, dovuto al riscaldamento utilizzando la legna e il pellet", dichiara l'assessore all'Ambiente, Sergio Gobbo. "La circolazione stradale incide per circa un 16-17% del problema delle polveri sottili".

Individuate le principali cause dell'inquinamento atmosferico, cosa è stato fatto in questi anni a Este per migliorare la qualità dell'aria e l'ambiente in generale?

A questa domanda dal Comune rispondono citando a titolo di esempio un intervento di ampie proporzioni e ricadute positive in termini ambientali: la creazione di una rete di teleriscaldamento che è arrivata oggi a coprire 600 utenze tra domestiche e non domestiche, con un risparmio di metano fossile di 1.375.000 metri cubi e un risparmio di CO2 pari a 2.661 tonnellate. "Il Comune di Este, pur non essendo obbligato in quanto non ha una popolazione superiore ai 30.000 abitanti, ha voluto intenzionalmente aderire al

Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano", afferma l'assessore Gobbo. "Nell'ultimo incontro tenutosi in Provincia per discutere delle misure da adottare, Arpav regionale ha preso il nostro Comune come modello da seguire per l'attività che sta svolgendo nel contrastare la diffusione delle polveri sottili. Il Comune di Este è stato il primo comune in Veneto e, credo, il secondo in Italia ad aver adottato il Piano clima, ponendo tutta una serie di programmi per il raggiungimento di obiettivi atti a contrastare i mutamenti climatici che influenzano anche la diffusione di inquinanti atmosferici".

Tra gli altri interventi a difesa dell'ambiente avviati in questi anni, il Comune, socio di maggioranza di Sesa Spa, annovera anche la politica aziendale di sostituzione del parco macchine del servizio

autovettura per la Polizia locale, che darà avvio al progressivo rinnovo del parco mezzi, e di un drone da utilizzare per il monitoraggio del territorio. L'apparecchio volante sarà impiegato per individuare situazioni di abbandono di rifiuti e di abuso edilizio, per effettuare rilievi in caso di incidenti stradali e per migliorare la sicurezza in generale. I fondi regionali saranno, inoltre, utilizzati per acquistare body-cam (video-camera da divisa), che saranno date in dotazione a tutti gli agenti di Este. Secondo gli amministratori, questo dispositivo garantirà maggiore tutela sia ai cittadini sia agli agenti, che spesso si trovano ad operare in contesti complicati. "Le nuove dotazioni consentiranno agli agenti di operare in maniera sempre più puntuale ed efficace – aggiunge il comandante Gabriele Mighela – È un'azione costante che ci vede impegnati su molti fronti: dai controlli sulla violazione del codice

14

Qualità dell'aria: 6 sforamenti durante il lockdown

Idati relativi alla qualità dell'aria a Este durante il lockdown hanno evidenziato che, nonostante la consistente riduzione del traffico veicolare e la chiusura di molte attività industriali, la presenza di polveri sottili in atmosfera ha più volte superato i limiti di legge. "Come è apparso agli occhi di tutti – commenta l'assessore all'Ambiente, Sergio Gobbo – il lockdown ha comportato una consistente diminuzione del traffico veicolare, la chiusura di molte attività e la drastica riduzione di lavoro in nume-

rose aziende e industrie, aperte solamente a ritmi di produzione notevolmente ridotti. È innegabile che tale situazione abbia comportato, quale conseguenza, una minore dispersione ed emissione di sostanze inquinanti nell'ambiente, ma il risultato che si sperava di ottenere non è stato certo confortante".

I dati rilevati dalla centralina di Este dall'1 al 31 marzo 2020, quindi durante il lockdown dovuto all'emergenza Covid-19 quando la circolazione stradale era quasi azze-

rata e la maggior parte delle persone era isolata nelle proprie abitazioni a causa delle limitazioni di movimento, indicano 6 sforamenti dei limiti di legge per le polveri sottili nell'aria. "Ci si aspettava una riduzione dell'inquinamento, cosa che non è avvenuta", prosegue l'assessore Gobbo. "Tale risultato, dovrebbe farci riflettere sulla necessità che il problema delle polveri sottili debba essere affrontato in maniera completamente diversa, non con interventi spot da parte delle singole municipalità che, per

quante risorse impieghino e per le iniziative che intraprendano, non riusciranno mai a risolvere questo annoso problema. Basti guardare le foto che periodicamente vengono trasmesse dai satelliti, che mostrano una situazione di polveri inquinanti diffusa in tutta la Pianura Padana. Per tali motivi – conclude Gobbo – il problema della qualità dell'aria deve essere affrontato in maniera strutturale, con grossi investimenti e concertazione di azioni, per non disperdere risorse e ottenere migliori risultati. Abbiamo bisogno di un forte intervento da parte del Governo centrale e dell'Europa, perché finanzia nuove forme di mobilità sostenibile e investano in energie alternative".

raccolta con veicoli di nuova generazione alimentati a biometano, soluzione che permette di risparmiare 12.000 tonnellate di emissioni di CO2. Tra le attività di salvaguardia ambientale, l'amministrazione comunale considera anche l'ordinanza che disciplina gli spargimenti di concimi, al fine di ridurre l'emissione di odori e polveri sottili e la proliferazione di mosche. "Abbiamo anche sostituito la centralina Arpav a nostre spese, per avere oggi non solo i dati in diretta, ma anche le rilevazioni di altri inquinanti e particelle ancora più piccole di polveri sottili, come le nanopolveri", aggiunge Sergio Gobbo. "Grande attenzione anche alla mobilità sostenibile, grazie all'implementazione delle

piste ciclabili del territorio, tra le quali quella presente in località Motta e la pista ciclabile di via San Giovanni Bosco. Il nostro Comune è capofila nel progetto 'We love Bikers' per l'anello ciclabile dei Colli Euganei, per la riqualificazione di un tratto di pista ciclabile realizzato con fondi del Gal Patavino e progettazione della Provincia di Padova. Sono stati avviati anche progetti di piedibus e di carpooling, quali forme di mobilità sostenibile che hanno visto una buona partecipazione di famiglie e studenti".

Negli ultimi tre anni l'amministrazione comunale ha provveduto a far piantumare più di 300 nuovi alberi e un altro centinaio sarà messo a dimora nei mesi a venire.

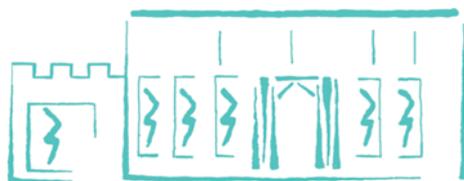
Altro aspetto di attenzione all'ambiente citato dagli amministratori locali, è la scelta di limitare l'insediamento di nuovi allevamenti avicoli, incentivando la trasformazione di quelli esistenti da intensivi a biologici. "Le attività poste in essere da questa amministrazione sono state molteplici, tutte indirizzate in un'ottica di mitigazione ambientale, per la tutela della salute pubblica, e di miglioramento della qualità di vita dei propri cittadini", spiega l'assessore Gobbo. "Abbiamo visto dei risultati che fanno ben sperare. Il 2019 è stato un anno terribile per gli sfioramenti dei limiti di legge riguardo ai valori di polveri sottili nell'aria, in tutti i territori delle province di Padova e Rovigo. L'unica eccezione si è registrata a

Este, che ha avuto 50 sfioramenti, contro i 55 del 2018 e i 67 del 2017".

Considerato rassicurante anche il dato medio del concentramento di PM10 registrato a Este, che con un valore ponderato di 28 si attesta al secondo posto nel contesto provinciale, dopo i Colli Euganei il cui valore ponderato è di 27. "Si tratta di dati confortanti, da un lato – conclude l'assessore Gobbo – ma anche di un importante invito a considerare questi risultati come una base di partenza e non un punto di arrivo. Sono necessarie importanti risorse per investire in un territorio, che ha necessità di implementare forme di mobilità sostenibile e di sostituire le energie oggi utilizzate con altre ecosostenibili".



*Beauty
Time*



**Centro
Detox & Stress**

Centro Benessere

Linea Vulca Geomedical
Trattamenti Detox e Drain
Massaggio ABD Addome
Life Touch Massage
Idropressomassaggio

Centro Estetico

Trattamenti Personalizzati
Viso e Corpo
Antiaging Viso MBK
Depilazione Definitiva
Laser Diodo
Extension Ciglia

Este (Pd) - Via A. Prosdocimi, 36

Tel. 0429.4140 - 339.8037042

www.beautytimepd.com

facebook.com/centroestetico.beautytime

PERSONAL PLUS +

Ricomponi la tua immagine corporea

GRAZIE ALL'APPROCCIO INTEGRATO DI TRE PROFESSIONISTI, RIUSCIRAI A RITROVARE LA FORMA GIUSTA PER TE!

CHECK IN – PROMO 99€

ANALISI
MOTORIA E
ANAMNESI DEL
PERSONAL
TRAINER

VALUTAZIONE
DELLA
COMPOSIZIONE
CORPOREA DEL
NUTRIZIONISTA

PRIMO
COLLOQUIO
DI
COACHING

Il pacchetto prevede una prima consulenza con ogni singolo professionista che studierà insieme a te il percorso adatto a ricomporre la tua immagine corporea.

PRESENTAZIONE VENERDÌ 18/09 - 20:30
MOVE - via Umbria 32 - Monselice (PD)



Gli step successivi verranno valutati individualmente con agevolazioni che comprendono l'accesso illimitato alla sala pesi.

TI ASPETTIAMO!

MOVE

WWW.MOVEMONSELICE.COM
VIA UMBRIA 32, MONSELICE (PD)

SETTEMBRE GRATIS

SCOPRI LA PROMOZIONE ENTRO
IL 31 AGOSTO 2020 SU WWW.MOVEMONSELICE.COM
Via Umbria 32, Monselice(PD)

Danza Classica
Modern Jazz
Hip Hop
CHIARA LAMOLINARA
MOVE



NOVITÀ 2020



Sensual
Dance
Fit

MOVE

NOVITÀ 2020

MOVE
TOTAL BODY

MONICA LISIERO

NOVITÀ 2020



GROUP CYCLING
ANDREA ZAMPIERI

POWERED BY
TECHNOGYM
Watt Connect

MOVE

NOVITÀ 2020



abitativa. Utilizzeremo circa 60.000 euro, parte dei quali deriva dal lascito Pellesina-Stocchetti”.

Procedono, nel frattempo, sia la ricognizione del patrimonio degli alloggi Erp, per verificare il loro stato e la conformità alle norme di assegnazione, sia i lavori di ristrutturazione avviati negli anni precedenti con adeguamenti impiantistici e manutenzioni ordinarie nei singoli alloggi.

A maggio, l'amministrazione comunale ha avviato un piano di vendita per 10 alloggi Erp come “prima casa”. Si tratta di abitazioni collocate in fabbricati misti, ovvero di proprietà sia comunale sia privata, per effetto di precedenti alienazioni. Per questi alloggi il Comune ha disposto un avviso finalizzato a verificare l'interesse all'acquisto, da presentare al Comune entro il 1° ottobre. Successivamente, l'ente locale procederà a effettuare un'asta pubblica con offerte in aumento.

Nel Piano di vendita degli alloggi Erp, approvato dal consiglio comunale e autorizzato dalla Regione Veneto, sono presenti anche altri 45 alloggi occupati, per i quali avranno titolo d'acquisto soltanto gli attuali assegnatari.

EMERGENZA ABITATIVA: assegnati 16 alloggi Erp e Ater

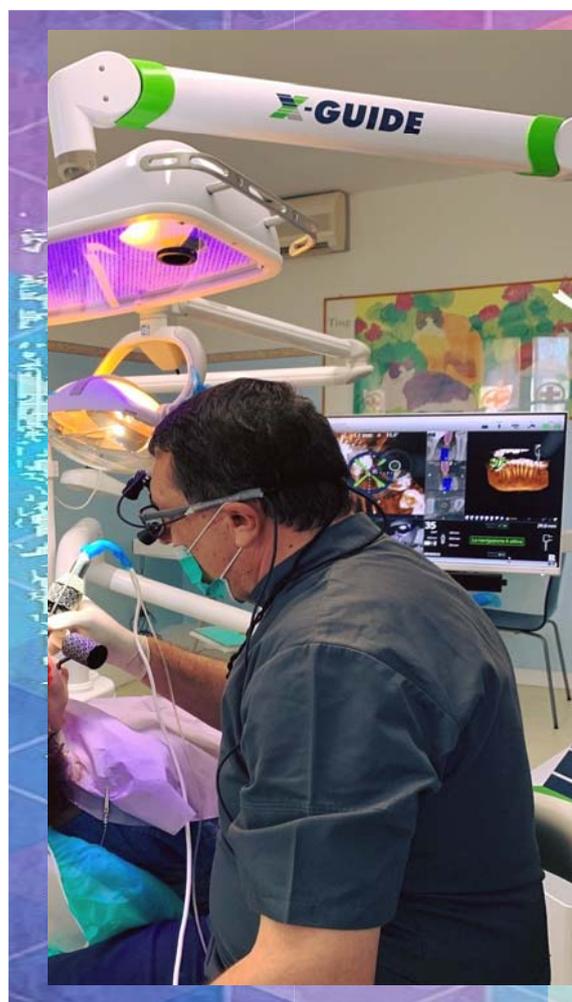
Sono 16 le case popolari assegnate l'11 giugno dal sindaco Roberta Gallana e dal presidente dell'Ater Padova, Gianluca Zaramella. Dei 16 alloggi aggiudicati, 10 sono di proprietà del Comune e sono stati interamente ristrutturati con fondi di bilancio per una spesa totale di 150.000 euro. Gli altri 6 appartengono all'Ater. “Abbiamo corso per questo quarto step di assegnazione degli alloggi Erp a piccoli nuclei di 2-3 persone, presenti nella graduatoria valida fino al 2020”, comunica il sindaco Gallana.

“Gli alloggi messi a disposizione da Ater, invece, sono stati destinati a famiglie di 4-5 componenti. In questi anni abbiamo investito un milione e mezzo di euro in 62 alloggi popolari - continua il sindaco - per permettere l'assegnazione di una casa a molti nuclei familiari che attendevano anche da più di 10 anni. Il patrimonio immobiliare è cospicuo e abbiamo bisogno di altri 5 milioni per poterlo riqualificare interamente”, aggiunge Gallana. “Un passo alla volta lo faremo, ma servirebbe una politica nazionale di inve-

stimenti per nuovi alloggi e manutenzioni straordinarie, come l'adeguamento degli impianti per il risparmio energetico e l'abbattimento delle barriere architettoniche”.

Dopo l'assegnazione di questi sedici alloggi, l'impegno del Comune nel settore dell'edilizia residenziale pubblica prosegue. “Stiamo provvedendo a sistemare ulteriori 5 alloggi di proprietà del Comune, tolti dal piano delle alienazioni”, comunica l'assessore al Patrimonio, Luca Menini. “Anche questi saranno destinati all'emergenza

18



X-Guide è un marchio commerciale di X-Nav Technologies, LLC negli Stati Uniti e in altri Paesi.

Studio dentistico Dr. Melato Andrea

**CHIRURGIA
IMPLANTARE
GUIDATA E
DINAMICA,**

senza dolore,
precisa e accurata!

Via G. Matteotti, 33 **Este** 0429.600850
Via C. Porta, 7 **Noventa Vic.na** 0444.887651
Viale degli Alpini, 10 **Sossano** 0444.781044

Per urgenze: **335.6816473**
www.dentistamelato.it

II CONSORZIO PADOVA SUD incassa l'accordo con i creditori e guarda avanti!

Lo scorso 18 giugno, il Tribunale di Rovigo ha omologato l'accordo di ristrutturazione presentato ad aprile dal Consorzio Padova Sud (CPS). Uno step importante per i 52 Comuni aderenti - che potranno liberare ingenti risorse - e per il Presidente Alessandro Baldin, che proietta l'ente verso il futuro, guardando alla valorizzazione diffusa della Bassa Padovana, all'Europa e alla green economy.



Per la Bassa Padovana è un giorno importante!

Il presidente del Consorzio Padova Sud, Alessandro Baldin. Nell'altra pagina, l'assessore al Patrimonio, Luca Menini.

Dopo lunga incertezza, si conclude positivamente l'annosa vicenda originata dalla cattiva gestione del Bacino Padova Tre, la cui situazione patrimoniale era poi confluita in un nuovo e più ampio soggetto, il Consorzio Padova Sud.

L'esposizione debitoria del vecchio ente, che aveva ormai raggiunto quota 32 milioni, rischiava di pesare sulle finanze dei cittadini, che avrebbero patito rincari nella bolletta del servizio di raccolta rifiuti; i Comuni consorziati, inoltre, avevano messo da parte considerevoli risorse per far fronte ad un eventuale risanamento.

In virtù del decreto emanato lo scorso 18 giugno dalla dott.ssa Paola Di Francesco - Presidente della Sezione Civile del Tribunale di Rovigo - questi rischi sono ormai scongiurati e, dopo un ulteriore passaggio alla Corte dei Conti, i Comuni potranno svincolare le somme accantonate.

Analizzando pazientemente i

dati finanziari, il Consorzio Padova Sud aveva infatti predisposto un piano di ristrutturazione assieme ai propri creditori, concludendo con alcuni di essi un accordo di compensazione e - senza venire meno all'erogazione dei servizi - rimodulando fino al 2025 i pagamenti dovuti ai Comuni consorziati. Il frutto di questo complesso lavoro è stato presentato lo scorso aprile al Tribunale che, riconosciuta la validità sostanziale del piano, ha dato il via libera alla sua attuazione.

Per il Presidente di CPS Alessandro Baldin, l'omologazione dell'accordo rappresenta uno spartiacque che proietta l'ente patavino verso un orizzonte più sereno. Già vice-Sindaco di Battaglia Terme, l'architetto Baldin ha vissuto in prima persona tutte le fasi del Consorzio, essendone stato alla guida anche nel precedente mandato. Lo scorso ottobre, poi, l'Assemblea dei Comuni gli ha rinno-

vato la fiducia per un successivo quinquennio, durante il quale Baldin intende concretizzare importanti progetti di rinnovamento.

"L'accordo ci soddisfa in pieno, soprattutto perché non mette ulteriormente le mani nelle tasche dei cittadini", dichiara il Presidente. "Ora però dobbiamo pensare al ruolo che il Consorzio vuole ritagliarsi nel suo contesto".

Da troppo tempo, infatti, la Bassa padovana è ingiustamente percepita come area depressa, nonostante essa abbia potenzialità che potrebbero esprimersi meglio se i singoli facessero rete. Raggruppando 52 Comuni, il Consorzio Padova Sud ambisce così a diventare loro interlocutore nelle materie di sua competenza.

Il principio ispiratore di Baldin, infatti, è la coesione, che deve maturare in un territorio vasto e con le problematiche di programmazione e tutela tipiche delle nostre "città diffuse". Poiché i diversi Comuni faticano a gestire singolarmente situazioni complesse, c'è bisogno di un soggetto che faccia massa critica, goda di autorevolezza e affronti in maniera unitaria specifiche macro-aree che riassumono problemi sentiti.

Lavorando in sinergia con i Comuni, il Consorzio dovrà anzitutto seguire la questione dei molteplici siti inquinanti - con-

temperando lavoro e salute - e dovrà proteggere la sostenibilità dell'agricoltura, vigilando sul rispetto dei protocolli a presidio delle nostre eccellenze. Un ente, quindi, votato alla promozione del territorio e alla protezione dell'ambiente, senza però perdere di vista un approccio concreto, recepito anche dagli studiosi più accreditati. Prosegue Baldin: "È difficile creare una società in cui tutti i rifiuti vengono riciclati: si può arrivare al massimo all'80%, un traguardo comunque ragguardevole. Siccome la termovalorizzazione è inevitabile, bisogna dotarsi di impianti moderni e adottare le linee guida delle Autorità nazionali ed europee".

Consapevole del ruolo chiave dell'UE a livello ambientale, il Presidente guarda con speranza al programma Green Deal europeo e auspica che un Consorzio Padova Sud coeso e ambizioso attragga fondi per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, nel pieno rispetto delle specificità dei singoli Comuni.

Nonostante il duro colpo subito con la pandemia, anche i protagonisti della scena locale non devono mai perdere di vista obiettivi da perseguire a lungo termine. Forte di una situazione più stabile, il Consorzio Padova Sud ha tutte le carte in regola per interpretare con successo una Bassa migliore.



Consiglio comunale unanime sul rispetto delle norme per la **PARITÀ DI GENERE**



20

Le consigliere di maggioranza Sandra Settimo e Giovanna Fornasiero hanno stigmatizzato la scarsa presenza di donne nelle società controllate direttamente o indirettamente dal Mise (Ministero dello sviluppo economico) e nelle task force governative per la gestione dell'emergenza Covid, presentando sull'argomento un'apposita mozione. Il documento "per il rispetto delle norme sulla Parità di Genere", integrato da due emendamenti proposti dalle consigliere d'opposizione Simonetta Spigolon e Marisa Lisiero, è stato approvato da tutti i membri del consiglio comunale nella seduta dello scorso 22 maggio. "L'emergenza Coronavirus ha portato alla luce la mancanza di un'adeguata presenza femminile nella gestione della crisi", afferma la consigliera Settimo. "Basti pensare che le task force governative sono composte da uomini per l'80%. Numeri troppo

grandi, che non garantiscono affatto la parità di genere promossa dall'art. 51 della Costituzione e dall'art. 157 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. La guida femminile ha fornito in molti Paesi risposte più efficaci contro l'emergenza epidemiologica", aggiunge la consigliera Settimo. "Con sensibilità e attenzione al benessere psicologico, alla comunicazione e al dialogo, le donne che hanno occupato alte cariche istituzionali hanno dimostrato un grande senso di responsabilità, oltre che ottime competenze e capacità di risolvere problematiche importanti. La maggiore presenza femminile nei contesti politici ed economici va promossa e riconosciuta nell'interesse di tutti".

Nello specifico, la mozione poneva l'attenzione sul problema dell'equilibrio di genere nelle nomine delle cariche istituzionali, negli incarichi dirigenziali di pubblica

Con l'epidemia sono aumentati i casi di violenza di genere

La quarantena forzata, dovuta all'epidemia di Coronavirus, ha acuito la criticità di alcune situazioni familiari, contrassegnate dalla violenza domestica.

Nonostante l'accesso limitato allo sportello antiviolenza atestino Donne Deste e al Centro Veneto Progetti Donna ad esso collegato, a causa delle limitazioni imposte per fronteggiare l'epidemia, le volontarie hanno garantito la loro operatività, continuando durante il lockdown a fornire aiuto alle donne che, telefonicamente o tramite web, si sono rivolte agli sportelli di riferimento. Una volta iniziata la fase 2 dell'emergenza sanitaria, lo sportello estense gestito dal Centro Veneto Progetti Donna ha riaperto al pub-

blico, adottando un protocollo di sicurezza, in grado di assicurare la tutela della salute di operatrici e utenti.

L'emergenza Coronavirus e la conseguente quarantena forzata hanno acuito alcune situazioni familiari già critiche. I dati sulla violenza di genere relativi ai primi mesi dell'anno evidenziano una situazione grave, considerando che i casi denunciati sono una minima parte di quelli che quotidianamente avvengono all'interno delle mura domestiche. "La situazione è preoccupante", comunica il sindaco Roberta Gallana. "I nu-

amministrazione, nei vertici delle società partecipate pubbliche e nella designazione dei membri dei comitati esperti del governo. "Siamo soddisfatte che i consiglieri abbiano votato tutti a favore della mozione – dichiarano le consigliere Settimo e Fornasiero – prendendo posizione in difesa della parità di genere anche con atti concreti, a cominciare dall'invio di una lettera, a firma del presidente Trevisan, al Capo dello Stato Sergio Mattarella, al Capo del Governo Giuseppe Conte, ai ministri Patuanelli (Sviluppo economico, ndr) e Bonetti (Pari opportunità e Famiglia, ndr) e alle consigliere di Parità Nazionale e Regionale. La richiesta è di assicurare il rispetto dell'eguaglianza di genere nella misura prevista dalle leggi, chiedendo anche maggiori attenzioni e verifiche nelle nomine già effettuate. Alla lettera è stato allegato un elenco delle società legate al Mise e un elenco dei comitati di esperti sui quali effettuare un controllo".

"Este ha sempre pro-

mosso azioni mirate alla sensibilizzazione della tutela del lavoro femminile e ha sempre garantito la parità di genere nelle nomine", sottolinea il presidente del Consiglio, Roberto Trevisan. "Basti pensare che molte delle più alte cariche pubbliche atestine sono declinate al femminile. Nel 2019, infatti, il sindaco, il comandante della stazione dei Carabinieri e il comandante della stazione della Guardia di finanza erano tutte donne".

"Il consiglio comunale di Este prende posizione a favore delle donne – aggiungono le consigliere del Partito Democratico, Spigolon e Lisiero – ribadendo come solo attraverso la cultura dell'eguaglianza e del rispetto si possa arrivare alla sostanziale parità e a una dialettica di genere, rimuovendo tutti quegli ostacoli e quei pregiudizi che, purtroppo, ancora oggi, caratterizzano in senso sfavorevole il percorso di molte donne negli impieghi pubblici e non, a danno delle sensibilità, delle competenze e delle capacità femminili".



meri parlano chiaro. Da gennaio a maggio ben 55 donne si sono rivolte allo sportello anti violenza Donne Deste. Dieci di queste sono residenti nella nostra città. Un numero che ci angoscia, considerando anche che, spesso, molte violenze restano tacite. Con molta probabilità, il numero di donne vittima di violenza psicologica e domestica da parte di mariti e compagni è

ancora più alto”.

“Purtroppo nei mesi dell'emergenza si è riscontrato un aumento del malessere nelle relazioni familiari a causa della prolungata convivenza, che ha esacerbato le conflittualità, rendendo necessario l'intervento delle Forze dell'ordine e la mediazione dei servizi sociali”, informa l'assessore al settore Sociale Lucia Mulato. “L'isolamento ha sicu-

mente acuito situazioni già preesistenti, soprattutto riguardanti la violenza economica. Molte donne non riescono nemmeno a mangiare, perché il partner decide cosa acquistare e per chi cucinare. La violenza psicologica e quella sessuale, inoltre, sono in aumento, spesso usate come minaccia per non subire ulteriori percosse fisiche. Si tratta di violenze silenziose e meno evidenti, ma che purtroppo esistono e mettono a rischio la salute e la vita delle donne che ne sono vittima”.

Oltre alla presa in carico delle nuove richieste di aiuto, lo sportello estense ha proseguito le attività di supporto alle donne e ai bambini ospiti nelle Case-rifugio. A Este sono presenti attualmente 3 accoglienze, di cui una in fase di sgancio. Nel corso della quarantena ai bambini delle donne seguite sono stati forniti dispositivi e connessioni per proseguire con la didattica a distanza. Inoltre, sono state garantite due nuove accoglienze di emergenza in strutture alberghiere, perché le Case-rifugio di Este e

Padova erano al completo; le disposizioni per la salvaguardia della salute pubblica, non avrebbero permesso ad altre donne di vivere nella stessa casa, senza la certezza di una negatività al Coronavirus. “Il problema abitativo non è l'unico a preoccupare”, commenta l'assessore Mulato. “La crisi derivata dal Coronavirus ha avuto importanti ripercussioni economiche. La maggior parte delle donne che si sono rivolte agli sportelli anti violenza sono state fortemente colpite dai danni economici del Covid-19. Molte, infatti, svolgevano lavori precari, con contratto a rischio o senza contratto. Numerosi sono stati anche i casi di interruzione di tirocini e percorsi di inserimento lavorativo. Inoltre, la chiusura delle scuole e la permanenza dei bambini a casa sta rendendo ancora più importante l'impegno per la cura domestica. La mancanza di tutela previdenziale ed economica potrebbe rendere ancora più difficile il bilanciamento tra lavoro retribuito e carichi familiari per le donne”.

 **SVET**
ecologia | energia

ENERGIE RINNOVABILI

SCEGLI UN FUTURO MIGLIORE
INVESTENDO SULLE ENERGIE
ALTERNATIVE

S.V.E.T. S.R.L. - VIA SAN SALVARO 2/I
35043 MONSELICE (PD) - TEL: 0429.783702 WEB: WWW.SVETECOLOGIA.IT
E-MAIL: COMMERCIALE@SVETECOLOGIA.IT



La sede Acquevenete di Monselice e il presidente Piergiorgio Cortelazzo.



RIPARTONO in sicurezza i cantieri dei gestori idrici: riattivati in Veneto interventi per oltre 194 milioni di euro

22

Il Veneto riattiva i cantieri del servizio idrico integrato. Hanno un valore complessivo di oltre 194 milioni di euro i cantieri ripartiti dalla seconda metà di aprile per i 12 gestori idrici pubblici del consorzio Viveracqua. Si tratta di investimenti sulle reti e sugli impianti che erano stati bloccati dal lockdown per l'emergenza Covid-19. In totale sono 196 i cantieri ripartiti dopo Pasqua nel settore idrico in tutto il Veneto. Nel pieno rispetto della

normativa, e lavorando in sinergia a livello regionale, i gestori di Viveracqua hanno fissato le regole per la ripresa dei cantieri, garantendo la massima sicurezza per tutti i lavoratori coinvolti. Per ciascun intervento è necessario aver predisposto un piano anti-contagio allineato alle prescrizioni in vigore (DPCM del 22 marzo 2020 e il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri edili del Ministero

Infrastrutture e Trasporti, del 19 marzo 2020), basato su una puntuale valutazione del rischio e che comprenda sia le opportune regole di comportamento, sia l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

“Con la riattivazione dei cantieri diamo un segnale molto importante al tessuto economico del nostro territorio”, sottolinea **Monica Manto, presidente del consorzio Viveracqua**. “I nostri investimenti hanno ricadute significative in termini di occupazione diretta e indiretta e di indotto, principalmente a vantaggio di imprese e fornitori locali. Per tutto il periodo dell'emergenza, le nostre squadre sono sempre rimaste operative per garantire riparazioni e manutenzioni urgenti. Inoltre, non sono stati fermati i cantieri valutati come urgenti e indifferibili. Ora facciamo un altro passo verso il ritorno alla normalità”.

“Anche **Acquevenete** ha riavviato i propri cantieri, per importi molto significativi: **abbiamo a oggi opere in corso per oltre 59 milioni di euro di investimento**”, dichiara **Piergiorgio Cortelazzo, presidente di Acquevenete**. “Sono 46 i cantieri riavviati e 16 quelli in conse-

gna, per un **totale di 62 interventi**. Ringraziamo le imprese, i professionisti e i nostri dipendenti, che hanno reso possibile ricominciare a lavorare, per non lasciare indietro quegli investimenti necessari a migliorare reti e impianti e offrire un servizio sempre più efficiente ai nostri utenti”.

In **provincia di Padova**, tra le opere rimesse in pista figurano il cantiere da 3,9 milioni di euro per la dismissione dei depuratori di Maserà di Padova e Casalsèrugo e la rete fognaria per il collettamento al depuratore di Albignasego; il progetto per la nuova rete idrica aduttrice Terrassa Padovana - Bovolenta, la dismissione del depuratore di Bovolenta e il collettamento dei reflui all'impianto di Conselve, opera da 2,5 milioni di euro in consegna lavori; la nuova rete idrica Cinto Euganeo - Vò, per 1,5 milioni di euro; la sostituzione della rete idrica in via XX settembre e via Arzere a Solesino (685.000 euro); l'estensione della rete fognaria e la sostituzione della rete idrica in via Ronchi e via Ca' Murà a Maserà di Padova (665.000 euro); l'ampliamento della rete fognaria a Sant'Elena (1.330.000 euro).

CARROZZERIA
VIALE
di Muraro Roberto



- SOCCORSO STRADALE
- BANCHI PROVA
- VERNICIATURA A FORNO

ESTE (PD) - Z. I. - Via G. Galilei, 2
Tel. e Fax 0429 3730



Estate di eventi a ESTE

Dopo l'emergenza Covid-19 e la quarantena forzata, Este sta cercando di riappropriarsi della propria quotidianità anche attraverso momenti e occasioni di aggregazione. Opportunità di ritrovarsi, socializzare e, al contempo, divertirsi, lo offre il cartellone di eventi estivi "Incontri d'estate", promosso dal Comune. Da luglio fino all'inizio di ottobre si susseguiranno numerosi appuntamenti all'insegna di cinema, teatro, letteratura, musica, intrattenimento. "Abbiamo bisogno di occasioni per ritrovarci nuovamente", afferma il sindaco Roberta Gallana. "È importante sentire di appartenere a una comunità culturale e sociale. La letteratura, la musica, il cinema e il teatro ci aiutano a immaginare, scoprire, sognare e conoscere. Il programma degli Incontri d'Estate 2020 vuole accompagnare i cittadini in un percorso di emozioni, sorprese e divertimento".

La rassegna estiva è iniziata ufficialmente domenica 5 luglio con l'evento musicale "I concerti della rinascita", organizzati da Christian Ricci. Il titolo evocativo della manifestazione vuole proprio rappresentare l'inizio di una ripartenza per Este.

Il calendario estivo, dedicato all'arte e alla cultura, prosegue articolandosi in vari appuntamenti a cominciare da "Cinema sotto le stelle", rassegna cinematografica per grandi e piccini caratterizzata da due appuntamenti settimanali. Agli amanti dei film d'autore è riservata "Cinema? Sicuro!",

serie di rappresentazioni d'es-sai a cura dell'Associazione Culturale Dolfin-Boldù. Dopo il successo delle precedenti tre edizioni, viene riproposta la rassegna letteraria "Il libro immaginato" con la direzione artistica di Giancarlo Marinelli.

Durante l'estate si svolgeranno anche numerosi incontri dedicati al teatro e alla musica, con ospiti di eccezione come l'attore e comico Claudio Bisio e l'Orchestra di Padova e del Veneto. In luglio sono in programma le serate dedicate allo shopping al chiaro di luna, con apertura serale dei negozi.

Nella programmazione degli

eventi di "Incontri d'estate", gli organizzatori hanno riservato un'attenzione particolare agli aspetti legati alla sicurezza. Per garantire il rispetto delle disposizioni anti-contagio e il distanziamento sociale, molti degli eventi in cartellone si svolgeranno nel Chiostro dell'ex-collegio Vescovile. I posti, esclusivamente a sedere, saranno limitati, così da ottemperare alle norme anti contagio. Non è prevista la prenotazione. Entrate e uscite saranno contingentate per evitare gli assembramenti. Naturalmente è assicurata un'ideale igienizzazione dell'ambiente e delle persone, con apposite solu-

zioni disinfettanti. I partecipanti agli eventi hanno l'obbligo di indossare la mascherina in accesso e in uscita dal luogo dell'evento e in qualsiasi momento in cui non possa essere garantito il distanziamento fisico di almeno un metro. "Garantendo il distanziamento, siamo pronti a ripartire", conclude il sindaco Gallana. "Ringrazio di cuore tutte le persone e le associazioni che hanno collaborato alla creazione del programma di eventi estivi. Auguro a tutti che questi appuntamenti siano occasione di condivisione, di riscoperta della bellezza interiore che la cultura anima".



Este in fiore e tutti gli eventi cancellati causa Covid

Nei mesi di chiusura forzata, Este avrebbe dovuto essere teatro di numerosi eventi e manifestazioni. Il lockdown generale e le limitazioni imposte dai decreti hanno, invece, portato all'annullamento di molte occasioni di intrattenimento, aggregazione e promozione turistica della città. Tra le principali manifestazioni cancellate per l'epidemia figura "Este in Fiore", ma la rassegna florivivaistica non è l'unico appuntamento ad essere saltato. A causa dell'emergenza sanitaria, sono stati annullati alcuni eventi legati al carnevale, come il "Carnevale delle Famiglie". Inoltre, è rimasta inconclusa la rassegna tea-

trale "Un teatro chiamato desiderio", mentre è stato cancellato l'intero calendario di eventi di "Femminilità". Stessa sorte per la rassegna "Este in Musica" e per tutte le attività programmate per il Chiostro delle Consolazioni e la Sala Pescheria.

Per quanto riguarda gli eventi sportivi, Este ha dovuto rinunciare alle Giornate dello Sport del mese di marzo, all'evento "Magna e Pedala", alla minipodistica e alla marcia "Corri Este", al Gocasport dedicato alle scuole, senza dimenticare i tornei e i saggi delle principali associazioni. Annullati pure la manifestazione rievocativa medievale

"Alla corte degli Estensi", il torneo "Arco Storico", lo "Slalom Colli Euganei" e la "Giornata dello Sport". "Molte delle attività in programma non sono recuperabili – dichiara il sindaco Roberta Gallana – non solo per l'unicità degli eventi, ma anche e soprattutto perché, ancora nel pieno della pandemia, non abbiamo regole che consentano lo svolgimento di grandi manifestazioni. La situazione in cui ci troviamo ci costringe a modificare drasticamente molte delle nostre abitudini e, in futuro, ogni evento, grande o piccolo, dovrà essere rivisto e ripensato secondo le regole vigenti".

INVECCHIARE facendo inte(g)razione sociale

Dal decalogo antitruffa alla formazione per i volontari. Il progetto si è concluso con successo lo scorso giugno. "Collaborazione e coinvolgimento- afferma il sindaco Roberta Gallana – hanno portato a un riscontro positivo, nonostante lo stop forzato causato dall'emergenza". "La creazione di una rete con i numerosi partner ha consentito l'efficacia nell'iniziativa", sottolinea l'assessore Lucia Mulato.



24

Si è concluso lo scorso giugno il progetto di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo "Invecchiare facendo inte(g)razione sociale over 65". Finanziato dalla Regione Veneto, il progetto ha permesso lo svolgimento di quasi 3000 ore di attività e servizi erogati ai cittadini "diversamente giovani": dall'assistenza domiciliare all'alfabetizzazione digitale, dalla cura alla persona ai corsi di ballo, arte e fitness. Numerosi anche i laboratori, nonché un importante incontro dedicato al tema di truffe e raggiri ai danni degli anziani.

"Da questo incontro, grazie alla col-

laborazione con i partner del progetto, è stato prodotto un importante decalogo antitruffa, contenente tutte le linee guida per difendersi dall'insidia delle truffe, di cui purtroppo sono vittime soprattutto gli anziani", afferma il sindaco Roberta Gallana. Il decalogo è scaricabile dal sito web del Comune di Este, nella sezione "news", e verrà reso disponibile anche in formato cartaceo presso gli uffici del Comune, la Biblioteca, i Centri Parrocchiali e gli ambulatori medici.

Un ruolo fondamentale è stato svolto anche dallo Sportello Anziani e Famiglia, situato presso il Centro Ar-

gento Estense di Piazza Trento, servizio di informazione qualificata e consulenza per tutte quelle tematiche che possono essere d'interesse per le fasce più deboli della popolazione.

"Invecchiare facendo inte(g)razione sociale over 65" ha raggiunto un centinaio di cittadini, coinvolgendoli non solo con le numerose attività proposte, ma anche con Feste organizzate in occasione di Natale e per Carnevale. "Il coinvolgimento dei cittadini partecipanti ha portato a un riscontro positivo da parte di tutti i partner impegnati nel progetto", continua il primo cittadino. "Quasi tutte le attività sono state portate a termine, nonostante lo stop forzato a causa dell'emergenza epidemiologica. Nel mese di giugno, a conclusione del progetto, si sono svolti anche due importanti incontri di formazione online, dedicati ad aggiornamenti riguardanti il mondo del volontariato e il terzo settore". I webinar "Volontà di Volontariato", svolti a distanza sulla piattaforma Zoom a causa delle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19, sono stati registrati e verranno resi disponibili a tutte le Associazioni del Forum del Settore Sociale.

"La partecipazione di più partner ed enti nella realizzazione del progetto ha permesso di creare una rete efficace in grado di offrire opportunità ad anziani e famiglie", commenta l'assessore alle Politiche Sociali Lucia Mu-

Polizia locale: intesa tra Este e Borgo Veneto per maggiori controlli sulle strade principali

Este e Borgo Veneto uniscono le forze di Polizia Locale in un protocollo d'intesa a tutela della sicurezza. A inizio luglio, la Giunta di Este ha firmato una deliberazione per l'approvazione del Piano per il potenziamento del Servizio di Polizia Locale in accordo con il Corpo di Polizia locale "Euganeo".

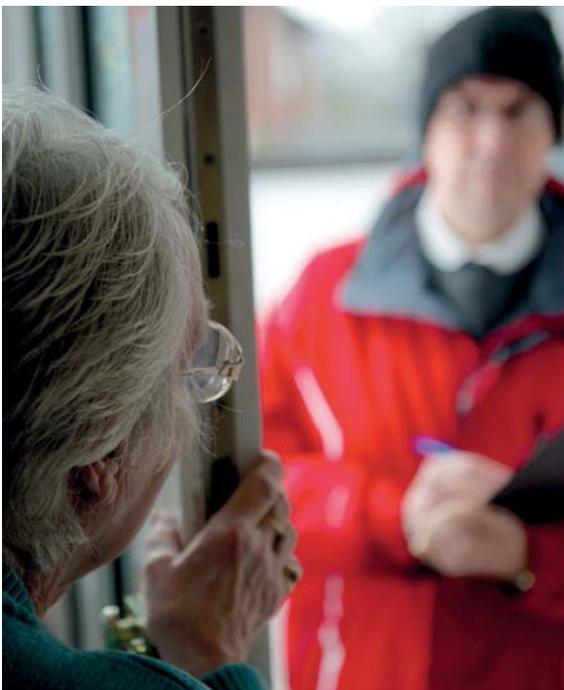
"Purtroppo ravvisiamo che, dopo la fine del lockdown, molti automobilisti sono tornati alle pessime abitudini del superamento dei limiti di velocità. Anche l'abuso di alcool e droga sembra essere peggiorato per molti incauti guidatori", afferma il sindaco di Este, Roberta Gallana. "Il controllo è necessario, quindi, anche oltre i confini comunali, estendendosi sulle prin-

cipali assi viarie. Insieme al sindaco di Borgo Veneto, Michele Sigolotto, e ai Comandi di Polizia dei nostri Comuni, abbiamo siglato un patto per potenziare i servizi di controllo serale/notturno".

Il servizio di Polizia Locale convenzionato tra i Comuni di Este, Vò, Lozzo Atestino, Baone, Cinto Euganeo e Sant'Elena, capitanato dal comandante Gabriele Mighela, ha stipulato quindi un accordo con il Comando di Polizia Locale di Borgo Veneto al cui comando vi è il responsabile Mario Franchin per garantire il rinforzo dei Comandi durante la stagione estiva. Etilometri, pretest autovelox, sistemi per la lettura delle targhe e controlli per garantire la sicurezza urbana vedranno impegnate

almeno quattro unità di personale del Corpo di Polizia Locale "Euganeo" insieme al servizio di Polizia Locale del Comune di Borgo Veneto. "La collaborazione territoriale tra Comandi va in linea con le prossime disposizioni regionali in materia di Polizia Locale per un maggiore controllo del territorio", commenta il responsabile del Servizio di Polizia Locale di Borgo Veneto, Mario Franchin.

"Il servizio di sorveglianza serale e notturna verrà svolto da due pattuglie, che si articoleranno nel territorio dei due comuni. L'obiettivo sarà quello prevenire e reprimere l'abuso di alcoolici e droghe e porre un freno all'eccesso di velocità, per garantire la sicurezza della circolazione



lato. "Il progetto, ben radicato nel territorio, ha avuto moltissimi esiti positivi, offrendo molte opportunità alle famiglie grazie a servizi, consulenze, orientamento e intrattenimento".

"Ringrazio, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, le persone coinvolte nell'iniziativa. La collaborazione con diverse realtà avvenuta nella realizzazione di questo progetto ha permesso di offrire ai cittadini un servizio ampio e variegato, che ha portato anche a un'ulteriore valorizzazione di spazi e iniziative già presenti", conclude il sindaco Roberta Gallana.

Di seguito alcuni dei principali partner: Comune di Este, International Online University, Patronato Redentore, CFP Manfredini, Fondazione Santa Tecla, Club Ignoranti, Associazione Zagreo, Associazione Nazionale Carabinieri.

stradale", informa il comandante della Polizia Locale di Este, Gabriele Mighela. "La data di avvio del servizio è prevista per la fine del mese di luglio".

La Polizia Locale si occuperà anche di verificare che non vi siano assembramenti durante le serate con maggior movida nei pubblici esercizi dei territori. L'impegno della Polizia Locale sarà anche nella tutela del decoro urbano. La proposta, nata dal Sindaco di Borgo Veneto Michele Sigolotto, è stata accolta favorevolmente dall'Amministrazione di Este. "Ho accolto positivamente la proposta del sindaco di Borgo Veneto, Sigolotto, per coordinare il controllo delle forze di Polizia Locale dei nostri Comuni, unendo risorse umane e strumentazioni per la tutela dei cittadini", sottolinea il sindaco di Este Roberta Gallana. "Un maggior controllo porterà serenità ai cittadini rispettosi delle regole, ma fornirà anche un prezioso aiuto alle altre Forze dell'Ordine impegnate nel compito della sorveglianza", conclude il primo cittadino di Borgo Veneto Michele Sigolotto.

DECALOGO ANTITRUFFA

1. È fondamentale riflettere prima di aprire la porta a una persona sconosciuta, anche se dichiara di essere dipendente di un'azienda di pubblica utilità o indossa un'uniforme. È opportuno innanzitutto richiedere la verifica dell'identità tramite documento e tessera aziendale. In caso di esito negativo della verifica, non aprire per nessun motivo e avvertire immediatamente il 112.

2. Tenere sempre a mente che nessun Ente o Azienda Pubblica incarica il proprio personale di andare a domicilio per il pagamento di bollette, per rimborsi o per sostituire banconote false che vi sono state consegnate erroneamente.

3. Se possibile, sarebbe preferibile essere accompagnati da qualcuno di fiducia per effettuare prelievi, versamenti in banca o in ufficio postale, specialmente nei giorni di pagamento della pensione o in quelli di scadenze generalizzate.

4. Nel percorrere il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, soprattutto nel caso in cui si stiano trasportando grosse somme di denaro, è opportuno non fermarsi con sconosciuti o farsi distrarre. È preferibile camminare contromano rispetto al senso di marcia e portare eventuali borse a sinistra, dalla parte del muro, stringendole a sé. È meglio evitare strade solitarie o effettuare soste in luoghi appartati.

5. Se sorge il dubbio di essere osservati, è opportuno fermare qualche altro passante oppure entrare in un luogo frequentato e rivolgersi agli impiegati o al personale della sicurezza.

6. Per non incorrere nel rischio di subire borseggi è importante prestare attenzione alle persone che vi fermano per strada, anche con qualche scusa plausibile, come la richiesta dell'ora. I borseggiatori potrebbero fermarvi improvvisando finte liti o finti malori. È importante non estrarre in nessun caso il portafoglio mentre si è per strada ed è preferibile non posizionarlo nella tasca posteriore. È opportuno prestare attenzione a chi vi urta in fila davanti a uno sportello, nei mezzi pubblici o per strada.

7. Prestare massima attenzione quando si utilizzano i bancomat. È preferibile evitare di eseguire qualsiasi operazione nel caso si pensi di essere osservati.

8. È preferibile, prima di firmare qualsiasi documento sia in casa o per strada, farlo esaminare da persone fidate. È opportuno riflettere sempre con calma su qualsiasi proposta fatta da uno sconosciuto. In ogni caso, è consigliabile diffidare da facili e immediati guadagni, catene di Sant'Antonio o prodotti miracolosi.

9. È consigliabile non tenere troppo denaro contante in casa e preferire la possibilità di aprire un conto corrente per farsi accreditare la pensione. In questo modo non si è sempre costretti a recarsi in posta per riceverla. Inoltre, se possibile, sarebbe meglio evitare il più possibile di trasportare grosse somme di denaro in contanti.

10. Per qualsiasi dubbio, timore o problema rivolgersi a persone fidate o alle forze dell'ordine al numero 112.



Marchiori Ettore

La nostra Passione... sono i Vostri Lavori!



- cancelli in ferro e ringhiere
- inferriate di sicurezza
- scale e parapetti da interno ed esterno
- parapetti in acciaio inox a misura
- lavori in ferro
- porte blindate su misura
- basculanti e sezionali
- serrande, vetrine e allestimenti per negozi
- tapparelle alluminio, Pvc, Fibra di Vetro
- pensiline esterne
- zanzariere e tende da sole
- serramenti Pvc
- serramenti in alluminio e legno
- taglio e piega lamiera in ferro, acciaio, rame e alluminio
- sostituzione vetri su serramenti e vetrine
- riparazioni e manutenzioni

ESTE - Via G. Callido, 6
Tel. 0429 600570
info@marchioriettoe.it
visita il nostro sito:
www.marchioriettoe.it



Nuovo sito web e applicazione mobile del **COMUNE DI ESTE**

Il sindaco Gallana: "Il sito web e l'app 'Municipium' permettono una comunicazione più efficace con i cittadini. Attivando le notifiche sul proprio smartphone, sarà possibile ricevere anche i promemoria sul corretto conferimento della raccolta dei rifiuti".

26

Dallo scorso aprile è online il sito web del Comune di Este completamente rinnovato. Il nuovo portale istituzionale si presenta con una nuova interfaccia grafica e un'organizzazione dei contenuti studiata ad hoc per facilitare la navigazione. "Este si è adeguata alle linee guida di design per i siti della Pubblica Amministrazione, forniti da AgID, Agenzia per l'Italia Digitale", afferma il sindaco Roberta Gallana. "Il sito del Comune di Este è uno strumento di fondamentale importanza per comunicare in maniera più efficace con i cittadini".

In questo primo periodo, il sito è stato oggetto di numerose revisioni, al fine di garantire una navigazione di semplice intuizione per gli utenti. Lo stile resta quello istituzionale, ma l'impegno da parte dei redattori è quello di utilizzare un linguaggio comprensibile e chiaro per tutti.

Nell'home page appare un menu suddiviso in differenti sezioni: "Amministrazione", presenta l'amministrazione comunale attuale e lo storico sulle amministrazioni passate; "Uffici", illustra le attività svolte dagli uffici comunali, orari e contatti; "Servizi", riporta l'elenco completo di tutte le attività, i servizi e i progetti distinti per aree tematiche; "Comuniciamo", riguarda le modalità di intera-

zione ente-cittadino (newsletter, segnalazioni, app, notizie, eccetera); "Vivere Este", contiene informazioni di pubblica utilità e i collegamenti agli eventi e al portale turistico estedavivere.it; "Primo piano", riporta una rassegna delle notizie più importanti. Seguono i box di collegamento ai servizi principali, alle notizie, ai progetti principali e ai link esterni.

"Alla novità del sito web istituzionale è collegata anche l'applicazione *Municipium*", informa il primo cittadino.

"Ogni notizia o evento pubblicati nel sito web sono automaticamente riportati anche nell'applicazione, con la possibilità per gli utenti di ricevere notifiche sul proprio smartphone e di condividere le informazioni attraverso i propri profili".

L'applicazione gratuita permette un facile accesso a notizie, eventi, mappe, segnalazioni e servizi utili. Abilitando la "funzione di notifica" è possibile inoltre essere avvisati in tempo reale ogni qualvolta venga pubblicata una nuova

notizia da parte dell'Amministrazione. *Municipium* si può scaricare gratuitamente negli store online sia per Android sia per Apple. Una volta installata, basterà digitare "Este" nella barra di ricerca per entrare nel profilo del Comune, contenente tutte le informazioni di base, le mappe e le notizie.

"Una iniziativa molto interessante per i cittadini è quella di poter ricevere un promemoria giornaliero anche per la raccolta dei rifiuti", conclude il sindaco Gallana. "Questa notifica ricorderà al cittadino quale rifiuto dovrà conferire in strada per il giorno successivo".

L'applicazione permette all'Ente anche di avviare e gestire sondaggi e ai cittadini di effettuare segnalazioni. Tutti gli eventi e le notizie, infine, possono essere facilmente condivise sia dal portale web sia dall'app, tramite sms, Whatsapp e su tutte le principali piattaforme social.

Ulss 6 Euganea: lo screening (gratuito) ti salva la vita

Negli ultimi due anni le campagne di screening gratuito proposte dall'Azienda socio-sanitaria (su protocolli condivisi con la Regione Veneto) per contrastare i tumori al seno, collo dell'utero e colon-retto, hanno permesso di individuare ben 844 malati di cancro inconsapevoli!

Come la famosa pubblicità "una telefonata allunga la vita", oggi a maggior ragione è il caso di dire che "lo screening allunga la vita". Il dato emerge dall'analisi degli screening proposti gratuitamente dall'Ulss 6 Euganea (su protocolli condivisi con la Regione Veneto), dove risulta che negli ultimi due

anni ben 844 residenti in Padova e provincia che hanno risposto "presente" alla chiamata degli screening mammografico, citologico e colon-retto, hanno scoperto di avere un tumore. E, intercettati in tempo utile, sono stati sottoposti alle cure del caso.

Complessivamente, tra il 2018 e il 2019 a livello di Ulss

6 Euganea sono stati effettuati 270.667 screening (76.846 mammografici, 58.839 citologici, 134.982 colon-retto) con un aumento del numero assoluto degli screenati. Nell'ultimo biennio le neoplasie individuate con i tre programmi di screening sono state, nello specifico: 140 colon-retto, 229

Completati i primi lavori di ampliamento del parcheggio di VIA ALESSI

Con i lavori di ampliamento, il park potrà contenere sino a 300 posti auto. Una parte sarà aperta in modo permanente e una dedicata alle grandi manifestazioni.



L'assessore Paolo Rosin.

Si è concluso il primo step dei lavori di riqualificazione per l'ampliamento del parcheggio "Isidoro Alessi". Negli ultimi tre anni, l'area in questione è stata oggetto di numerosi incontri tra Amministrazione, Comitato Olmo e residenti al fine di una riqualificazione che consentisse di renderla funzionale.

“Il primo lotto dell'area fu acquistato dall'Amministrazione Cappellari e l'attuale parcheggio 'Isidoro Alessi' fu realizzato dalla Giunta Mengotto nel 2000”, spiega

il Sindaco Roberta Gallana. “Nel 2009 venne poi acquistato il secondo lotto per 800.000 euro e furono investiti ulteriori 60.000 euro provenienti dalla Regione del Veneto per un progetto esecutivo di riqualificazione. Il progetto, approvato nel 2013 da Soprintendenza Archeologica, prevedeva la realizzazione di una parte di parcheggio e la riqualificazione dell'area archeologica presente. Tutto ciò per un totale di oltre 2 milioni di euro. Oggi abbiamo visto concludersi i primi lavori per l'ampliamento del parcheggio Alessi, per i quali sono stati spesi 50.000 euro”.

Il lavoro effettuato nei primi mesi del 2020 rappresenta il primo step alla realizzazione dell'ampliamento del parcheggio: sono stati realizzati due muri di contenimento, uno parallelo all'ex Officina Negrello e uno a confine con una seconda zona archeologica con inedificabilità assoluta e reperi in vista.

“Una parte del parcheggio sarà aperta in modo permanente e una parte diventerà

usufruibile in occasione di grandi eventi”, informa l'assessore ai Lavori Pubblici, Viabilità, Urbanistica Paolo Rosin. “Al completo, il parcheggio arriverà a contare circa 300 posti auto”.

L'Area Olmo è una zona di valenza archeologica vincolata con Decreto del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali del 23 aprile 1976, per la presenza di reperi antichi interrati. Dal 2003, sull'area vennero realizzati vari studi di fattibilità per valutare le sue possibili destinazioni d'uso. La zona non direttamente interessata dal vincolo archeologico viene da anni aperta al pubblico come parcheggio

durante le manifestazioni di grande afflusso. Da qui, la decisione di trasformare l'area non vincolata in un ampliamento del park auto Alessi, come da progetto dell'Amministrazione precedente. Il via ai lavori è stato dato con delibera di Giunta il 13 novembre 2019, stanziando un totale di 50.000 euro.

Il primo passo per la riqualificazione dell'area era già avvenuto nel 2017, con il nuovo affidamento per la manutenzione del verde per garantire interventi regolari. Nel 2018, inoltre, è stata ricostruita parte del muro di cinta, caduto con il fortunale del 2014.



cervice uterina, 475 mammella, in totale appunto 844.

“Grazie allo screening sono stati individuati negli ultimi due anni quasi 500 tumori del seno, la maggior parte – sottolinea la dottoressa Ivana Simoncello, direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 6 Euganea – trattati chirurgicamente in uno stadio precoce, quindi con un intervento conservativo e buoni tassi di guarigione. Sono state altresì intercettate 229 neoplasie della cervice uterina, la maggioranza delle quali in uno stadio precocissimo, per cui sono state trattate con micro-interventi conservativi anche nell'ottica di una gravidanza; solo in pochi casi la neoplasia era più avanzata e

si è reso necessario il ricorso a un intervento chirurgico, garantendo comunque un tasso di guarigione elevato. Infine grazie allo screening del tumore del colon-retto sono stati individuati e trattati 140 carcinomi, la maggioranza dei quali in uno stadio precoce che ha permesso interventi più conservativi, con migliori capacità di recupero e guarigione”.

“Ci sono percorsi diagnostici codificati e gratuiti ai quali i cittadini sono invitati a dire 'sì'. Un 'sì' forte e chiaro, perché – sostiene il Direttore generale dell'Ulss 6 Euganea, Domenico Scibetta – aderendo alla chiamata dei programmi di screening, rivolti alle fasce d'età considerate più a rischio, si possono

realmente ridurre le prognosi infauste, giocando d'anticipo, battendo il tumore sul tempo, intervenendo quando è ancora di piccole dimensioni, quindi rendendolo sempre più curabile con successo”.

Giovanni (nome di fantasia), è uno dei padovani che ogni anno vengono convocati dall'Ulss 6 Euganea per lo screening. Trova l'invito nella buca delle lettere di casa sua, e dice “sì”. Nel corso della visita all'uomo viene diagnosticato un grosso polipo intestinale, dunque gli viene contestualmente fissato un intervento chirurgico, eseguito quindici giorni più tardi. “Dopo circa tre settimane – scrive Giovanni in una lettera di rin-

graziamento indirizzata all'Azienda socio-sanitaria – ho ricevuto il referto oncologico, fortunatamente negativo e ho già programmato la visita di controllo. Il tutto è avvenuto senza alcun mio intervento personale, se non ovviamente l'accettazione di quanto mi è stato proposto. A conti fatti, ne è proprio valsa la pena: onestamente non so proprio cosa potessi chiedere di più”. La sua storia, una tra le tante che difficilmente vengono raccontate, parla di un sistema sanitario che funziona senza strepiti, di campagne di screening che salvano la vita, di una normalità organizzativa che lavora senza sosta per la salute di quasi un milione di assistiti.



I perché di questo inarrestabile declino

Come ribadisce l'Istat, siamo di fronte a una situazione nota. "I fattori strutturali che negli ultimi anni hanno contribuito al calo delle nascite si identificano nella progressiva riduzione della popolazione italiana in età feconda, costituita da generazioni sempre meno numerose alla nascita - a causa della denatalità osservata a partire dalla seconda metà degli anni Settanta - non più incrementate dall'ingresso di consistenti contingenti di giovani immigrati". Negli ultimi anni si assiste anche a una progressiva diminuzione del numero di stranieri nati in Italia, così che il contributo all'incremento delle nascite fornito dalle donne straniere, registrato a partire dagli anni duemila, sta di anno in anno riducendosi. Nel 2019 il numero di stranieri nati in Italia è pari a 62.944 (il 15% del totale dei nati), con un calo di 2.500 unità rispetto al 2018 (-3,8%). Il peso percentuale delle nascite di bambini stranieri sul totale dei nati è maggiore nelle regioni dove la presenza straniera è più diffusa e radicata: nel Nord-Ovest (21,1%) e nel Nord-Est (21,2%). Un quarto dei nati in Emilia-Romagna è straniero (25,0%), in Sardegna solo il 4,3%.

Italia: nel 2019 nuovo record negativo di **NASCITE!**

Ma anche immigrati in calo e italiani che fuggono all'estero... Il nuovo report dell'Istat evidenzia che lo scorso anno appena 420.170 sono stati i nuovi nati. Un dato che supera il limite negativo già segnato nel 2018.

28



Tasso di natalità

Il tasso di natalità del complesso della popolazione residente è pari al 7,0 per mille. Il primato è detenuto dalla provincia autonoma di Bolzano (9,9 per mille) mentre i valori più bassi si rilevano in Liguria (5,7 per mille) e in Sardegna (5,4 per mille). Per quanto riguarda gli italiani che vanno all'estero, la statistica segnala che una quota consistente, costituita da cittadini stranieri, è cresciuta del 39,2% rispetto all'anno precedente e ammonta a 56 mila cancellazioni. Tra gli italiani che trasferiscono all'estero la loro residenza, una quota è da imputare ai cittadini in precedenza stranieri che, una volta acquisita la cittadinanza italiana, decidono di emigrare in Paesi terzi o di fare ritorno nel luogo di origine.

Il fenomeno dell'immigrazione interna

Lo spostamento dal Mezzogiorno alle regioni del Nord è un altro dato segnalato dal report annuale. Sono per la precisione 1.400.000 le persone che hanno spostato la loro residenza, con un travaso dal Sud al Nord. Le partenze sono più accentuate in Calabria, l'Emilia è la regione con più arrivi. Per effetto di questo flusso, il calo della popolazione è più contenuto al Nord rispetto al Sud.

Nuovo record negativo di nascite, immigrazione in netto calo e aumento degli italiani che fuggono all'estero. È il drammatico bilancio demografico tracciato dal bollettino dell'Istat. Il record negativo di nascite dall'Unità d'Italia registrato nel 2018 è stato superato dai dati del 2019: gli iscritti in anagrafe per nascita sono appena 420.170, con una diminuzione di oltre 19mila unità rispetto all'anno precedente (-4,5%). Il calo si registra in tutte le ripartizioni, ma è più accentuato al Centro (-6,5%). La bilancia demografica è aggravata da altri due dati segnalati dall'istituto di statistica: il numero degli stranieri in arrivo in Italia è in netto calo (-8,6%) mentre aumenta quello degli italiani che vanno a vivere all'estero (+8,6%). Per effetto di questi flussi, il saldo migratorio in Italia è di appena 152.000 persone.

Quanto sono gli stranieri residenti nel nostro Paese

La quota di stranieri residenti nel nostro paese si attesta all'8,8% ma con un incremento che va affievolendosi: in un anno la crescita è stata di appena 47.000 unità. La graduatoria delle prime cinque cittadinanze resta stabile nel tempo, con le comunità romena (1 milione 208 mila), albanese (441 mila), marocchina (432 mila), cinese (305 mila) e ucraina (240 mila) a rappresentare da sole quasi il 50% del totale degli stranieri residenti. Al 31 dicembre 2019 la popolazione residente in Italia è inferiore di quasi 189 mila unità (188.721) rispetto all'inizio dell'anno. Il persistente declino avviatosi nel 2015 ha portato a una diminuzione di quasi 551 mila residenti in cinque anni.



Trasporti, energia, ambiente: **TRENTO** la città più sostenibile

Il dato emerge dalla quinta edizione dello "Smart City Index di EY" che analizza le 109 città capoluogo italiane, classificando il loro sviluppo in termini di reti e infrastrutture e misurando la loro capacità di innovare e offrire servizi di qualità ai propri cittadini.



Trento è la città più sostenibile d'Italia (per trasporti, energia e ambiente), seguita da Torino, Bologna, Mantova e Milano. È quanto emerge dalla quinta edizione dello "Smart City Index di EY", che analizza le 109 città capoluogo italiane, classificando il loro sviluppo in termini di reti e infrastrutture e misurando la loro capacità di innovare e offrire servizi di qualità ai propri cittadini. In particolare, i primi dati del rapporto 2020 analizzano il tema della sostenibilità urbana, prendendo in considerazione quanto le infrastrutture delle città sono smart nelle diverse componenti del trasporto, dell'energia e dell'ambiente (acqua, verde e rifiuti).

Dal report di EY emerge che ben 3 città metropolitane sono presenti nella top 5 (oltre a Torino e Bologna, sul podio c'è Milano al quinto posto), e Firenze che chiude la top 20; solo un'altra città è presente nelle prime 30 (Venezia), mentre le altre si classificano oltre il 40esimo posto, con Catania al penultimo posto tra le città italiane (108° su 109). Anche le città medie occupano in maniera preponderante la classifica, con 12 città nella top 20.

Al primo posto nella classifica,

Trento, che primeggia per trasporti, energia e ambiente; invece Mantova, al quarto posto, è la città più sostenibile tra quelle con una popolazione inferiore agli 80.000 abitanti; nella top 10 c'è anche Bolzano, Brescia, Bergamo, Pordenone e Ferrara. Nella top 20 rientrano Modena, Parma, Udine, Reggio Emilia, Padova, Treviso e Monza.

Il grado di equilibrio tra mobilità, energia e ambiente è perfetto in quasi tutte le prime 7 città (Trento, Torino, Bologna, Mantova, Milano, Bolzano, e Brescia) che di fatto occupano le prime posizioni in tutte le classifiche parziali, segnale che riescono a portare avanti i loro investimenti infrastrutturali in sostenibilità in maniera omogenea sui vari fronti. Maggiore variabilità mostrano le altre città emiliane presenti in classifica dopo Bologna (che è molto equilibrata), mentre le città lombarde mostrano in generale una performance leggermente peggiore nell'area "Ambiente Sostenibile".

In generale però le prime 19 città rientrano sempre nelle prime 20 in tutte le classifiche parziali, solo Firenze esce dalla top 20 nella Mobilità sostenibile (ma è comunque al 25° posto).

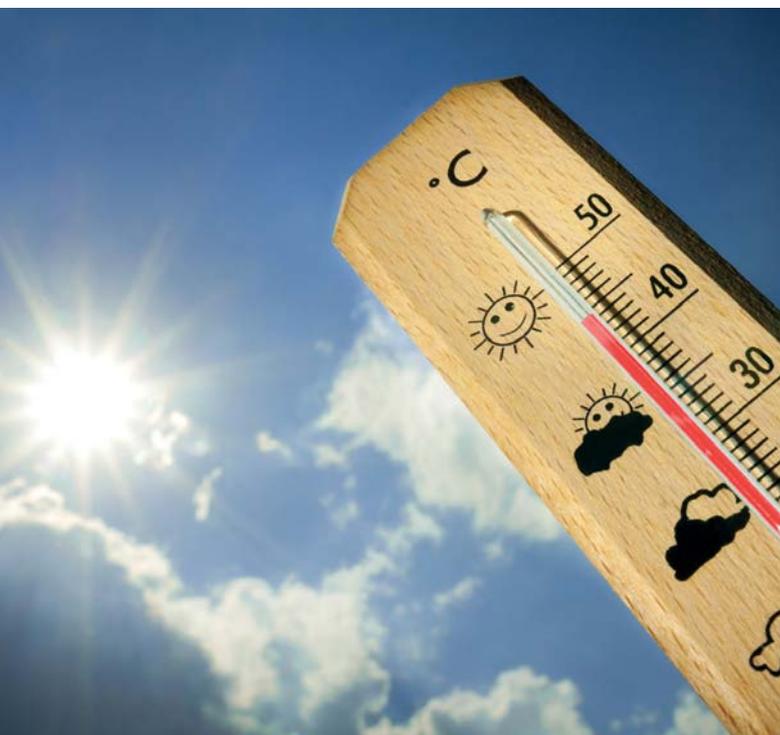
Tutti gli indicatori relativi alla mobilità sostenibile (che comprende mobilità elettrica, mobilità "lenta" o "dolce", cioè ciclabile e pedonale, e mobilità condivisa) mostrano un costante aumento negli ultimi 6 anni.

In particolare, la mobilità elettrica è l'ambito che ha registrato gli incrementi più significativi: le colonnine di ricarica nei comuni mostrano dei tassi di raddoppio ogni due anni negli ultimi quattro anni (+92% negli ultimi due anni), e sono quindi più che quadruplicate dal 2014 (+357%). Anche le auto elettriche ed ibride aumentano a tassi importanti, essendo più che triplicate negli ultimi 4 anni (+259% dal 2016). Da segnalare che le città mettono in campo iniziative per incentivare il parco auto meno inquinante, come la possibilità per le auto elettriche di accedere alle ztl oppure di non pagare la sosta nelle strisce blu.

Elaborando i dati dello Smart City Index sulla mobilità sostenibile (e cioè 21 indicatori riguardanti le infrastrutture di mobilità elettrica, ciclabile, pedonale e condivisa, e gli incentivi alla mobilità sostenibile, come il Pums il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile che tutte le città stanno varando e adottando), si nota come il punteggio di "mobilità sostenibile" delle 11 città dove si registra una diminuzione di auto circolanti è significativamente superiore (52,1 su una scala da 0 a 100) rispetto al punteggio delle 3 città dove si è registrato un aumento di auto (15,1).

A dimostrazione che nel lungo periodo gli investimenti di mobilità sostenibile possono dare risultati concreti e tangibili. Anche la cosiddetta mobilità "lenta" o "dolce", che riguarda sia le biciclette sia i pedoni, ottiene anch'essa un'attenzione crescente: aumentano le estensioni delle piste ciclabili (+22% dal 2014) e delle aree pedonali (+8% dal 2016), seppure più lentamente rispetto ad altri fenomeni come l'elettrico e lo sharing.

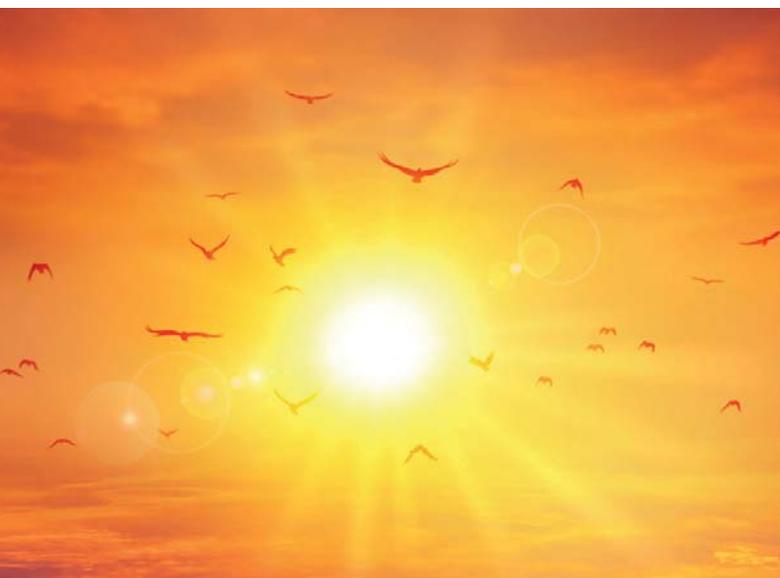
Infine, la mobilità condivisa (auto, biciclette, scooter, monopattini) sta prendendo piede in un numero sempre maggiore di città italiane. Milano, che è la prima città italiana per intensità di sharing mobility: contava a fine 2019 oltre 3.000 auto in sharing con 6 operatori (di cui 3 elettrici), e 4.800 biciclette in sharing (+49% rispetto al 2017).



CONSIGLI UTILI per affrontare il forte caldo

30

Finalmente l'estate è arrivata e con "lei" anche il gran caldo. Ecco cosa fare per non ammalarsi e vivere al meglio la bella stagione.



È arrivato il primo caldo: le temperature sono aumentate notevolmente e con queste anche il rischio di stare male: crampi, dolori muscolari, spossatezza sono in agguato, specialmente fra le persone anziane. Non basta: durante le giornate più torride il sistema di regolazione della temperatura del nostro corpo non riesce a disperdere il calore eccessivo; se il tasso di umidità è molto

elevato, come spesso accade nelle città, il sudore evapora lentamente il nostro corpo si raffredda con difficoltà. Un'esposizione prolungata a temperature estreme può quindi provocare disturbi più o meno fastidiosi. Niente paura: con adeguate precauzioni si possono facilmente ridurre gli "effetti collaterali" delle temperature molto elevate sulla nostra salute e su quella dei nostri cari.

Effetti delle ondate di calore

- Malessere generale, mal di testa, nausea, vomito.
- Crampi, gonfiore, svenimenti.



Quando fa molto caldo sono più a rischio

- Anziani
- Bambini e neonati
- Malati cronici
- Persone non autosufficienti
- Persone che svolgono un'intensa attività fisica all'aperto



I consigli utili per affrontare il caldo

1. Evitare di uscire nelle ore più calde.
2. Indossare un abbigliamento leggero e comodo; indossare sia in casa che all'aperto indumenti non aderenti, SI al cotone e al lino.
3. Proteggere:
 - la pelle dalle scottature, con creme solari ad alto fattore protettivo (anche in città);
 - gli occhi, utilizzando occhiali da sole con lenti omologate anti UVA e UVB;
 - il capo, utilizzando cappelli leggeri di colore chiaro.



E inoltre:

1. Non lasciare MAI persone o animali in macchine parcheggiate al sole, anche se per poco tempo.
2. NO all'attività intensa nelle ore più calde.
3. Rinfrescare l'ambiente domestico e di lavoro con piccoli accorgimenti: tenere chiuse le finestre durante il giorno e aprirle solo di sera, oscurare le finestre esposte al sole. Limitare l'uso del climatizzatore e non utilizzarlo a temperature troppo fredde.
4. Bere molti liquidi anche in assenza di sete. NO alle bevande gelide che provocano congestioni e sudorazione eccessiva.
5. Mangiare molta frutta e verdura, che assicurano idratazione e integrazione di vitamine e sali. In casi di necessità, ricorrere all'utilizzo di integratori di sali minerali dopo aver consultato il proprio medico.
6. Evitare pasti abbondanti e fare attenzione alla conservazione dei cibi.
7. Usare il potere rinfrescante dell'acqua; fare docce e bagni tiepidi. Non utilizzare acqua troppo fredda, è controproducente.



ARTIGIANO *Gioielli* ATELIER

gioielleria
oreficeria
orologeria
laboratorio
orafo

creazioni
proprie



H A N D M A D E

Via C. Battisti, 26
MONSELICE (PD)

www.artigianogioielli.it
paologreggio3@gmail.com
mobile **347 6090167**



Seguiteci sui social:



sarete sempre aggiornati
sulle novità, promozioni e offerte.



INFOCARS



OLTRE 300 VEICOLI DISPONIBILI
NON DIRE CHE NON TI AVEVAMO AVVERTITO

V.le dell'industria, 10
Via Ateste, 38/A

ESTE

Tel. 0429/603873 • www.infocars.it



© Giovanni Milani

INFOCARS È MAIN SPONSOR DEL CLUB CICLISTICO ESTE